Scuola Statale di Istruzione Secondaria di 1° Grado
"Luigi Pirandello"

P.T.O.F.

Piano Triennale Offerta Formativa
2016/17 - 2017/18 - 2018/19

COMISO

INDICE

PREMESSA 3

INTRODUZIONE 4

1. ANALISI DEL CONTESTO E DEL TERRITORIO DI RIFERIMENTO 5

1.1 TERRITORIO, RISORSE E REALTA' LOCALE 5

1.2 ORGANIGRAMMA 8

1.3 ORGANIZZAZIONE DIDATTICA 9

1.4 RISORSE STRUTTURALI 10

1.5 RISORSE PROFESSIONALI E DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA 14

2. IDENTITA' STRATEGICA 18

2.1 LA MISSION E LA VISION D'ISTITUTO 18

2.2 PIANIFICAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA E INNOVAZIONE NELLE PRATICHE DI CLASSE 20

2.3 PRIORITA' E AREE D'INTERVENTO 21

2.4 PIANO DI MIGLIORAMENTO 23

3. CURRICOLO 44

3.1 IL CURRICOLO D'ISTITUTO 44

3.2 OBIETTIVI D'APPRENDIMENTO 46

3.3 TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE 50

3.4 COMPETENZE DI CITTADINANZA 51

3.5 PROCESSI DIDATTICO-EDUCATIVI 54

3.6 METODI E STRATEGIE DIDATTICHE 54

3.7 PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA PER COMPETENZE 57

3.8 VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI 64

3.9 CONTINUITA' E ORIENTAMENTO 69

3.10 INCLUSIONE 71

4. ATTIVITA' DI FORMAZIONE 73

4.1 FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE DOCENTE 73

4.2 PIANO DI FORMAZIONE PERSONALE ATA 75

4.3 PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE 76

5. RAPPORTI CON GLI STAKEHOLDERS 80

5.1 RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA 80

5.2 FORMAZIONE DELLE CLASSI 81

6. ORGANI COLLEGIALI E COMITATO DI VALUTAZIONE 82

7. L'AMMINISTRAZIONE 84

7.1 RETI E CONVENZIONI 85

8. MONITORAGGIO 86

8.1 VALUTAZIONE D'ISTITUTO 86

9. ALLEGATI 88

PREMESSA

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo alla Scuola Statale di Istruzione Secondaria di Primo Grado "Luigi Pirandello" di Comiso, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
il piano è stato elaborato dalla commissione dei docenti incaricati dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. 3105/C29 del 29/09/2015;
il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 15/01/2016;
il piano è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 15/01/2016 ;
il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola e nel sito web istituzionale dell'istituto.

INTRODUZIONE

Il PTOF è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale della scuola (Legge 107/2015 del 13 luglio 2015 art. 1 comma 3) ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che la scuola adotta nell'ambito della propria autonomia. Ha il fine di rispondere alle reali esigenze dell'utenza, tenendo conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo individuati nel RAV (Rapporto di AutoValutazione, DPR 80/2013 e segg.)
Esso comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, valorizza le corrispondenti professionalità e indica gli insegnamenti e le discipline tali da coprire il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia e il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa.

Il Piano indica altresì il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali, nonché i piani di miglioramento dell'istituzione scolastica previsti dal regolamento di cui al DPR 28 marzo 2013, n. 80.

Il PTOF è elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi generali per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico ed approvato dal Consiglio d'Istituto. Può essere rivisto annualmente, entro il mese di ottobre.

Ai fini della predisposizione del piano, il Dirigente Scolastico promuove i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio; tiene altresì conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori.

Come suggerisce l'Atto d'Indirizzo diramato dal DS al Collegio dei docenti (prot. N. 3105/C29 del 29/09/2015), esso rappresenta un piano programmatico dinamico e strategico in quanto illustra una visione a lungo termine, coerente con i principi dichiarati.

1. ANALISI DEL CONTESTO E DEL TERRITORIO DI RIFERIMENTO

1.1 TERRITORIO, RISORSE E REALTA' LOCALE

Comiso, chiusa a monte dagli Iblei e a valle dal torrente Ippari, vanta un territorio tra i più fertili della fascia meridionale della Sicilia: carrubi, mandorli, olivi, vigneti e colture ortive specializzate. Per quanto riguarda le vie di comunicazione poco efficiente risulta essere la rete ferroviaria, mentre sono migliorate in questi ultimi anni, i collegamenti dei pullman di linea e il servizio urbano.

Risulta di importanza fondamentale, per lo sviluppo turistico ed economico del territorio provinciale, l'apertura dell'aeroporto "P. La Torre" di Comiso, avvenuta nell'estate 2013.

Territorio Kmq 64,93 con PEDALINO e QUAGLIO
Abitanti 29984 (1 Gennaio 2015 - ISTAT)
Densità 458,46 abitanti/Kmq
Attività prevalenti: agricoltura, artigianato, terziario, turismo.

La presenza delle cave di pietra ha alimentato ed alimenta l'artigianato artistico accanto alla lavorazione del legno, del ferro, della terracotta, della pittura su vetro, del ricamo (sfilato, filet).

La città è stata in Sicilia antesignana di un importante processo di industrializzazione: Cartiera di C.da Frategianni, Saponificio e Oleificio Sallemi, manifattura dei tabacchi, Industria delle paste alimentari e conserviera, Mangimificio. Le segherie di marmi e della pietra di Comiso costituiscono una voce importante dell'economia comisana.

Nel territorio sono presenti istituzioni educative di ogni ordine e grado: Asili nido, Scuole dell'Infanzia, Primarie, Secondarie di primo grado, Liceo Artistico, Liceo Classico, Liceo Scientifico, Istituto Tecnico Commerciale, Istituto Alberghiero "G. Bufalino".

Le attrezzature sportive di vario genere, hanno favorito la nascita e lo sviluppo di centri e gruppi spontanei di aggregazione: squadre di calcio, basket, pallavolo.

La piscina comunale è adeguata allo svolgimento di attività agonistiche di livello nazionale.

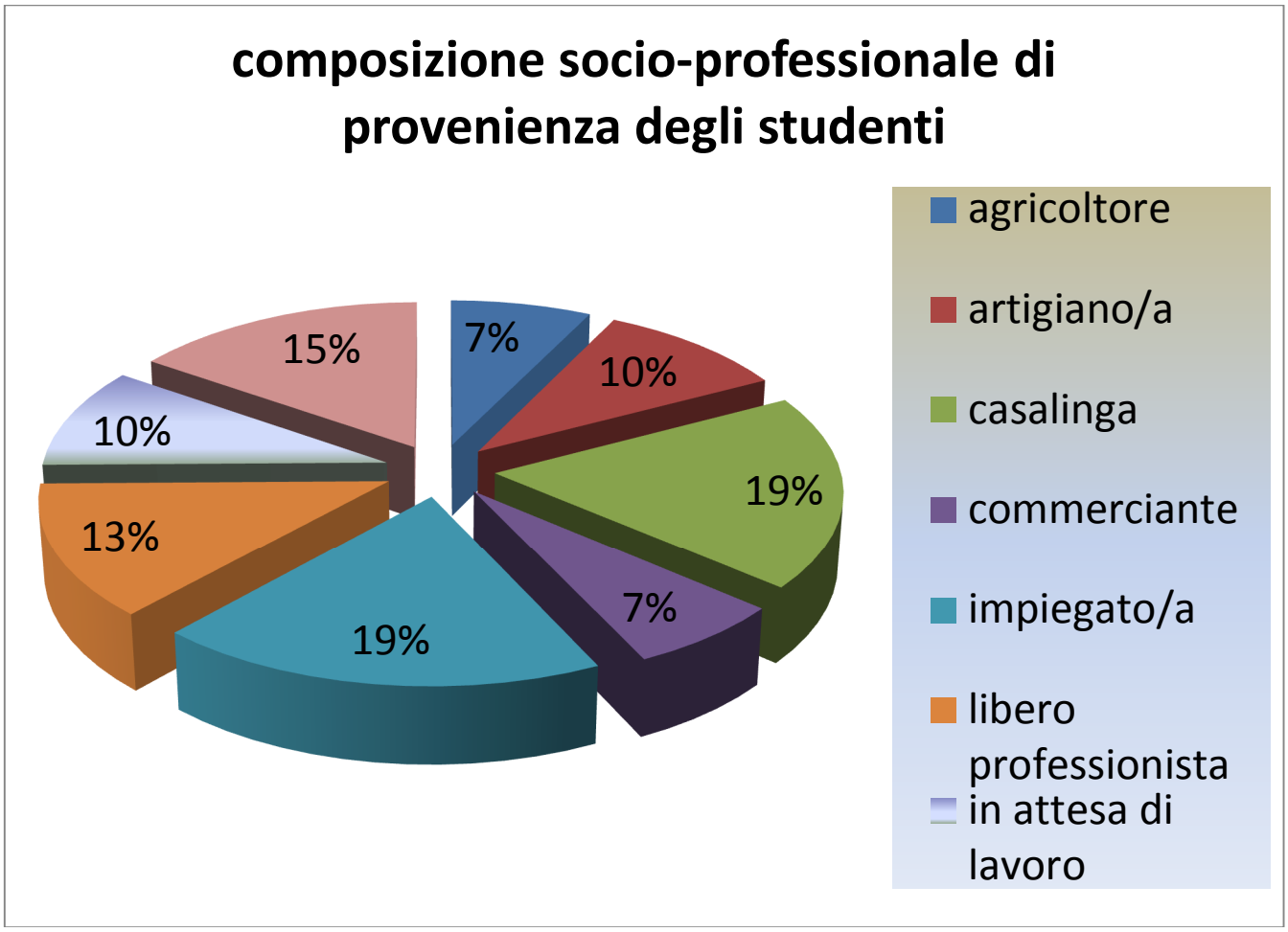
I centri di aggregazione giovanile sono rappresentati dalle associazioni di Scout, di volontariato e dal Nuovo Centro per Minori.

Il Teatro ha favorito la nascita di gruppi musicali e teatrali, l'istituzione di Concorsi e di rassegne teatrali.

E' presente un Centro Servizi Culturali, il Museo Civico di storia naturale, la Biblioteca, la "Fondazione Bufalino", "l'Istituzione Fiume", l'Isproa, l'archivio storico e il "Fondo Antico".

Molto significativa e vivace è l'attività socio-culturale dei Club Service, quali Pro-Loco, Lions Club, Fidapa, Kiwanis, Rotary Club, La Voce, Unitrè, con i quali l'istituzione scolastica ha avviato da diversi anni un dialogo ed una collaborazione per condividere percorsi formativi di arricchimento culturale.

Comiso, centro d'arte e di artisti, vanta i natali di uomini illustri come lo scrittore G. Bufalino, l'artista S. Fiume, il cantante S. Adamo e l'archeologo B. Pace. E' altresì ricca di un patrimonio storico-archeologico ampiamente valorizzato e visitato: cava di selce di Colle Tabuto, Terme romane, Catacombe cristiane di Cava Porcaro, Torre Canicarao, Castello Aragonese, Chiesa dell'Immacolata, Chiesa Santa Maria delle Stelle, Chiesa SS. Annunziata, Chiesa S. Maria delle Grazie, Chiesa dei Cappuccini.



La nostra scuola è attualmente frequentata da **711** studenti.

La fisionomia della popolazione scolastica è eterogenea sotto il profilo economico, sociale e culturale. Il contesto di provenienza di buona parte degli alunni è medio-alto. Sono presenti anche ragazzi provenienti da Paesi comunitari ed extracomunitari, quali Albania, Marocco, Tunisia, che nella maggior parte dei casi, risiedono con le rispettive famiglie nella nostra città da diversi anni; a questi se ne sono aggiunti, recentemente, alcuni provenienti dalla Cina e Romania. L'incidenza è dell' 8%.

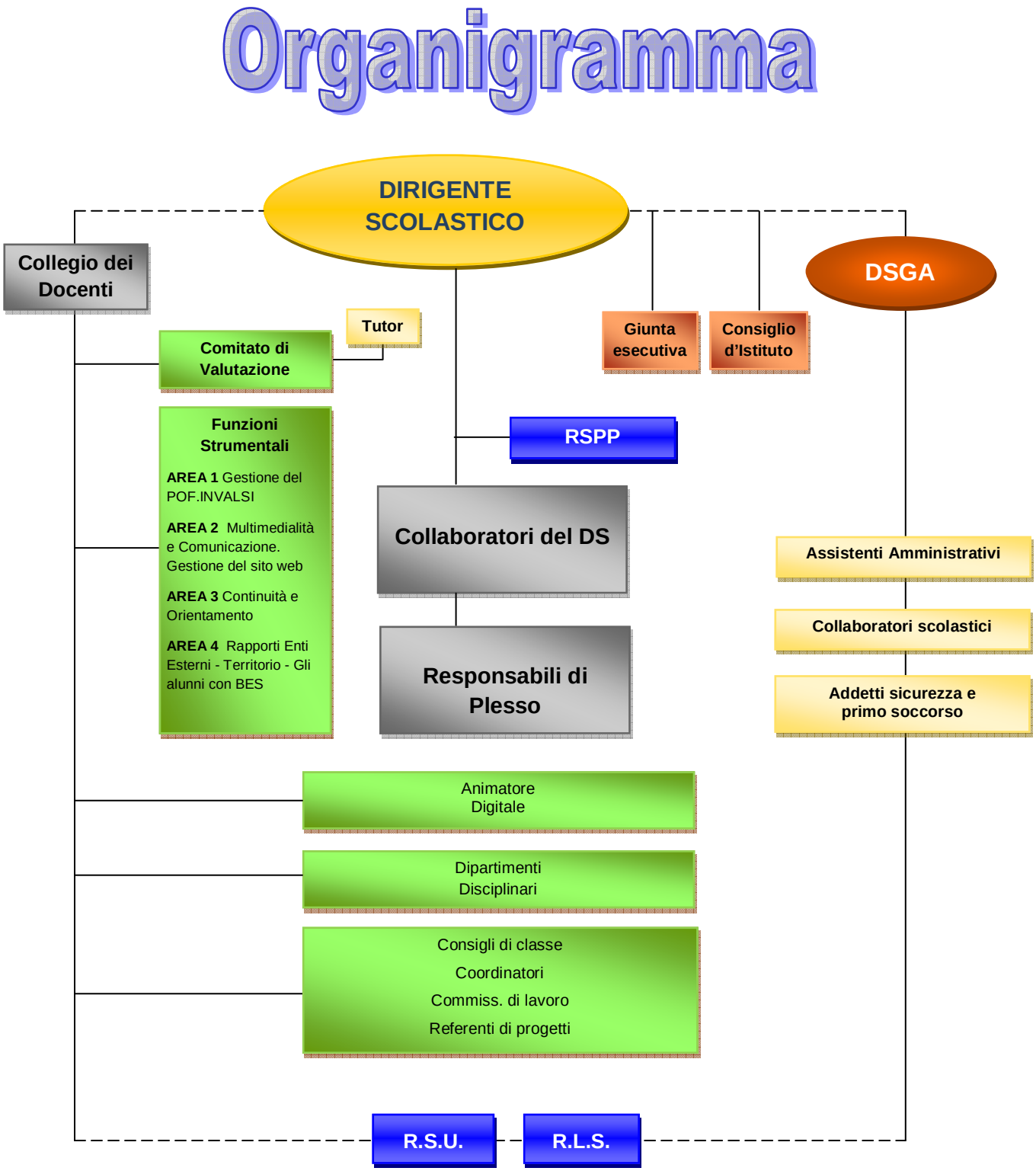
La scuola oggi opera in un contesto socio culturale caratterizzato dalla presenza di genitori molto partecipi al dialogo educativo con l'istituzione, con la quale promuove un' efficace alleanza finalizzata alla crescita dei loro figli. Pochi sono i casi in cui si registra una certa superficialità e indifferenza di fronte ai valori e una tendenza a vivere dell'effimero.

Anche nella nostra realtà si assiste alla trasformazione del rapporto genitori-figli:

- emerge una riduzione della capacità educativa e di presidio delle regole e del senso del limite;

- si nota una certa diffusione di comportamenti individualistici che, a volte, indeboliscono il tessuto familiare e sociale, creando qualche situazione di disagio giovanile.

1.2 ORGANIGRAMMA



1.3 ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

ORGANIZZAZIONE: La scansione valutativa dell'anno è per quadrimestre. Ai fini della validità dell'anno scolastico per la valutazione degli alunni, si quantifica il monte ore annuo, quale base di calcolo per la determinazione dei tre quarti di presenza richiesti dal Regolamento, assumendo come orario di riferimento quello curricolare e obbligatorio, come segue:

- **per il Tempo normale** è di 990 h e il minimo ore di presenza (75%) è 743 h;
- **per il Tempo prolungato** è di 1188 h e il minimo ore di presenza (75%) è 891 h;
- **per gli alunni dell'indirizzo musicale** è di 1023 h e il minimo ore di presenza (75%) è 767 h.

ORGANIZZAZIONE ORARIA: Le lezioni curricolari della scuola si svolgono:
- in orario antimeridiano, dalle ore 8,30 alle ore 13,30 per le classi a **tempo normale per un totale di 30 ore settimanali;**
- In orario antimeridiano e pomeridiano (martedì e giovedì) per le classi a **tempo potenziato di 36 ore compresa mensa;**
- In orario antimeridiano e pomeridiano per le classi ad **indirizzo musicale (violino-pianoforte-chitarra-clarinetto) di 32 ore**

Gli allievi che non si avvalgono dell'IRC, secondo i principi indicati dalla C.M. n. 316/1987, possono optare per :

- Attività didattiche e formative finalizzate all'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione;
- Studio e/o ricerca individuali con assistenza di personale docente;
- Ingresso posticipato o uscita anticipata dalla scuola previa richiesta dei genitori.

La scuola organizza in orario pomeridiano:

- sportelli di recupero e di potenziamento per le discipline di: Italiano, Matematica e Inglese;
- Ampliamento delle attività: sportive, musicali, coreutiche.

E' possibile visionare i relativi quadri orario dei diversi indirizzi scolastici all'interno del sito web della scuola:
www.scuolapirandellocomiso.gov.it

1.4 RISORSE STRUTTURALI

La scuola "L. Pirandello", ubicata nel centro di Comiso, è facilmente raggiungibile. Presente nel territorio da oltre sessanta anni, non ha mai subito nel tempo cambiamenti di sede.
In questi ultimi anni, a causa dell'aumento del numero degli alunni, si è reso necessario ricorrere ad alcuni locali del plesso Saliceto, che ospitano tre corsi della nostra scuola. Oggi è una realtà molto complessa e risulta una delle Scuole Statali di Istruzione Secondaria di I grado più grandi della provincia.
L'innovazione dei processi e dell'ambiente di apprendimento si configura come una peculiarità propria della scuola, mirata allo sviluppo delle competenze degli studenti.
La scuola ha attuato una progettazione che ha consentito, negli ultimi anni, la partecipazione attiva a PON-FESR (ambienti per l'apprendimento) e a PON-FSE (competenze per lo sviluppo).

Tutto ciò ha permesso la realizzazione di due laboratori d'informatica di cui uno multimediale linguistico; un laboratorio musicale, uno artistico, uno scientifico, l'acquisto di lavagne interattive multimediali in quasi tutte le aule, video-proiettori, videocamere, tre Cl@ssi 2.0 con relativi tablet per gli alunni, un laboratorio interattivo multimediale per formazione docenti e la copertura di rete wireless.

Con i fondi PON-FESR 2007-2013 ASSE II "Qualità degli ambienti scolastici" sono stati sostituiti gli infissi esterni ai fini dell' efficienza energetica. E' stata inoltre attuata l'informatizzazione dei servizi della segreteria ed acquistato il software ARGO per il registro online, con fondi ministeriali per la dematerializzazione.

La sede centrale, sita in Viale della Resistenza n. 51, è formata da 19 aule per le attività didattiche curricolari, di cui 16 attrezzate con **lavagne interattive**, un'aula per il sostegno, una per l'équipe sociopsicopedagogica, una per la biblioteca e un'altra per le attività interculturali.

Aule speciali: due aule musica, una sala informatica , un laboratorio linguistico multimediale, un laboratorio di ceramica e disegno con relativo forno, un laboratorio di scienze, un laboratorio di cucina per gli alunni disabili ; due palestre coperte attrezzate, aula ping-pong, cortile-palestra, auditorium utilizzato per riunioni, spettacoli teatrali, cineforum, eventi istituzionali.

La sede staccata, ubicata in Via Gen. Cascino, è costituita da nove aule, di cui cinque dotate di LIM, cortile, spazi per attività ginniche, aula docenti, aula sostegno, aula informatica e aula di musica.
La scuola, inoltre, dispone di locali utilizzati per attività didattiche ed amministrative: ufficio di presidenza, sala professori, uffici per attività di segreteria. Utilizza altresì tutte le strutture comunali per incontri e manifestazioni destinate ai genitori (teatro, centro servizi culturali, cortile Fondazione Bufalino, campo sportivo, palazzetto dello sport).

La nostra scuola si caratterizza come luogo aperto alla collettività del nostro territorio: è luogo di aggregazione sociale per lo svolgimento di attività sportive e ricreative (Associazioni sportive e Club Service). Ospita Enti di Formazione per percorsi propedeutici all'ammissione delle facoltà universitarie e per il conseguimento di qualifiche professionali e di certificazioni linguistiche.

FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Durante il corso di questo nuovo triennio, l'istituto si pone come obiettivo (con Fondi dell'Unione Europea, Fondi ministeriali ed eventuali contributi da privati) l'implementazione di attrezzature e di infrastrutture, quali:

- Acquisto di KIT LIM per le aule didattiche, che allo stato attuale ne sono sprovviste;
- Acquisto di Laboratori mobili;
- Riqualificazione Auditorium: sedie dotate di ribaltina, postazione docente attrezzata con PC, videoproiettore, schermo automatico, lavagna a fogli mobili, sistema di amplificazione, tavolo da conferenza e tende oscuranti;
- Realizzazione, al fine del superamento delle barriere architettoniche, di un impianto elevatore interno (ascensore), a carico dell'Ente Locale proprietario dell'edificio scolastico;
- Realizzazione di un impianto di videosorveglianza a circuito chiuso costituito dai seguenti elementi: telecamere e relativi obiettivi, cavi di interconnessione, monitor per la visualizzazione delle immagini e mezzi di registrazione delle immagini e relativi accessori;
- Potenziamento rete LAN;
- Acquisto attrezzature informatiche uffici di segreteria quali: scanner ideale per una gestione professionale e digitalizzata dei documenti.

1.5 RISORSE PROFESSIONALI E DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA

a. Posti comuni e di sostegno

Classe di concorso /sostegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione
Ora alternativa IRC	1 cattedra + 11h	1 cattedra + 10h	1 cattedra + 10h	Attività formative di "Cittadinanza e Costituzione" per i numerosi alunni che non si avvalgono dell' Insegnamento di Religione Cattolica
IRC	1 cattedra + 11h	1 cattedra + 10h	1cattedra + 10h	Classi t.n. – t.p.- ind. musicale
A028	3 + 4 h	3 + 2h	3 + 2 h	Classi t.n. -t.p. - ind.musicale
A030	3 + 4 h	3 + 2 h	3 + 2h	Classi t.n. - t.p. - ind.musicale
A032	3 + 4 h	3 + 2 h	3 + 2 h	Classi t.n. - t.p. - ind.musicale
A043	17+11h	17+1h	17+1h	Classi 14 t.n. - 9 t.p.- 6 ind.musicale
A059	10 + 12h + 9h	10 + 6h + 9h	10 + 6h + 9h	Classi 14 t.n. - 9 t.p. -6ind.musicale
A245	3 + 4 h	3 + 2h	3 + 2 h	Classi t.n.- t.p. - ind.musicale
A345	5+ 15h	5 + 12h	5 + 12 h	Classi t.n. - t.p.- ind.musicale
AD00	8	8	8	
AB77	1 cattedra	1 cattedra	1 cattedra	Classi 6 - ind. musicale
AC 77	1 cattedra	1 cattedra	1 cattedra	Classi 6 - ind. musicale
AJ77	1 cattedra	1 cattedra	1 cattedra	Classi 6 - ind. musicale
AM77	1 cattedra	1 cattedra	1 cattedra	Classi 6 - ind. musicale

b. Posti per il potenziamento

Per l'anno scolastico 2015/2016 è stata assegnata una dotazione di organico potenziato non del tutto coerente con le priorità strategiche emerse dal RAV e con la progettualità didattico-educativa definita dalla nostra scuola; pertanto, al fine di sviluppare e concretizzare il piano di miglioramento, di potenziare la nostra offerta formativa con le nuove alfabetizzazioni e di perseguire gli obiettivi individuati dalla nostra istituzione, si rendono funzionali e necessarie le seguenti risorse professionali:

Tipologia	n. docenti	Motivazione
A043	2	- Innalzamento degli esiti scolastici e riduzione della dispersione qualitativa e quantitativa; uniformità nei risultati delle prove Invalsi degli alunni. - Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche. - Sportello recupero e per la prevenzione e il contrasto della dispersione scolastica; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con BES attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore. - Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana.
A059	2	- Innalzamento degli esiti scolastici e riduzione della dispersione qualitativa e quantitativa; uniformità nei risultati delle prove Invalsi degli alunni. - Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.
A345	1	- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL. -Sportello recupero e potenziamento.
A033	1	- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network. - Potenziamento delle attività di laboratorio; valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva aperta al territorio in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.
A028	1	- Potenziamento delle competenze nell'arte e nella storia dell'arte, anche attraverso la conoscenza consapevole e la valorizzazione del patrimonio artistico, architettonico, culturale e paesaggistico del territorio.
A030	1	-Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica. -Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica.

Dimensione didattica ed organizzativa dell'organico dell'autonomia

In riferimento alla legge n.107/2015, al DPR n. 275/99 e alla circolare MIUR dell'11 dicembre 2015, la nostra istituzione scolastica prevede le seguenti forme di flessibilità nell'utilizzo di spazi e tempi funzionali alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali emergenti dal nostro PTOF:

a) potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia di cui al comma 5;

b) flessibilità dell'orario complessivo del curricolo e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l'articolazione del gruppo della classe;

c) ampliamento dell'offerta formativa.

L'Organico dell'Autonomia comprende:

- l'organico di diritto (docente e non docente) comprensivo dell'organico su sostegno;
- i posti per il potenziamento, l'organizzazione, la progettazione e il coordinamento.

Modalità organizzative

- Ambiti di utilizzo Legge 107 art. 1, c. 7
- Utilizzo in aree di miglioramento RAV
- Altri ambiti individuati dal PTOF
- Utilizzo in supplenze

Compresenza in classe; Gruppi articolati nelle classi; Gruppi articolati di laboratorio; Supporto alunni con BES; Attività con la generalità della classe; Tutoraggio e supporto ASP; Ampliamento e potenziamento dell'offerta con aumento dell'orario settimanale degli studenti.

c. Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.

Tenuto conto:

I) che la nostra istituzione è costituita da una sede centrale ubicata in Viale della Resistenza n.51 - Comiso e da un plesso staccato ubicato in Via G. Cascino snc - Comiso
II) che n. 2 unità di personale CS e n. 4 unità di personale Assistente Amministrativo usufruiscono dei permessi mensili per assistere familiari con certificazione ex art. 3 della L. 104/1992;
III) che n. 1 unità di personale CS è in servizio con mansioni ridotte;
IV) che è necessario garantire l'apertura pomeridiana dei locali scolastici della sede centrale della scuola , in quanto istituto ad indirizzo musicale;
V) che è dotata di n. 3 sale informatiche, di Lim in quasi tutte le aule didattiche, di un Laboratorio informatico destinato alla formazione del personale docente;

al fine di mantenere idonei standard di qualità in materia di servizi amministrativi, servizi di assistenza tecnico-informatica, servizi di vigilanza, pulizia e assistenza agli alunni, si renderebbe necessario integrare le previsioni relative al predetto personale con la richiesta di ulteriori N°1 posto di AA, di N° 1 posto di Assistente tecnico e N° di 2 posti di CS.

Conseguentemente il fabbisogno finale per il triennio 2016-2019 risulta il seguente:

Tipologia	**n.**
Assistente amministrativo	1
Collaboratore scolastico	2
Assistente tecnico	1

2. IDENTITA' STRATEGICA

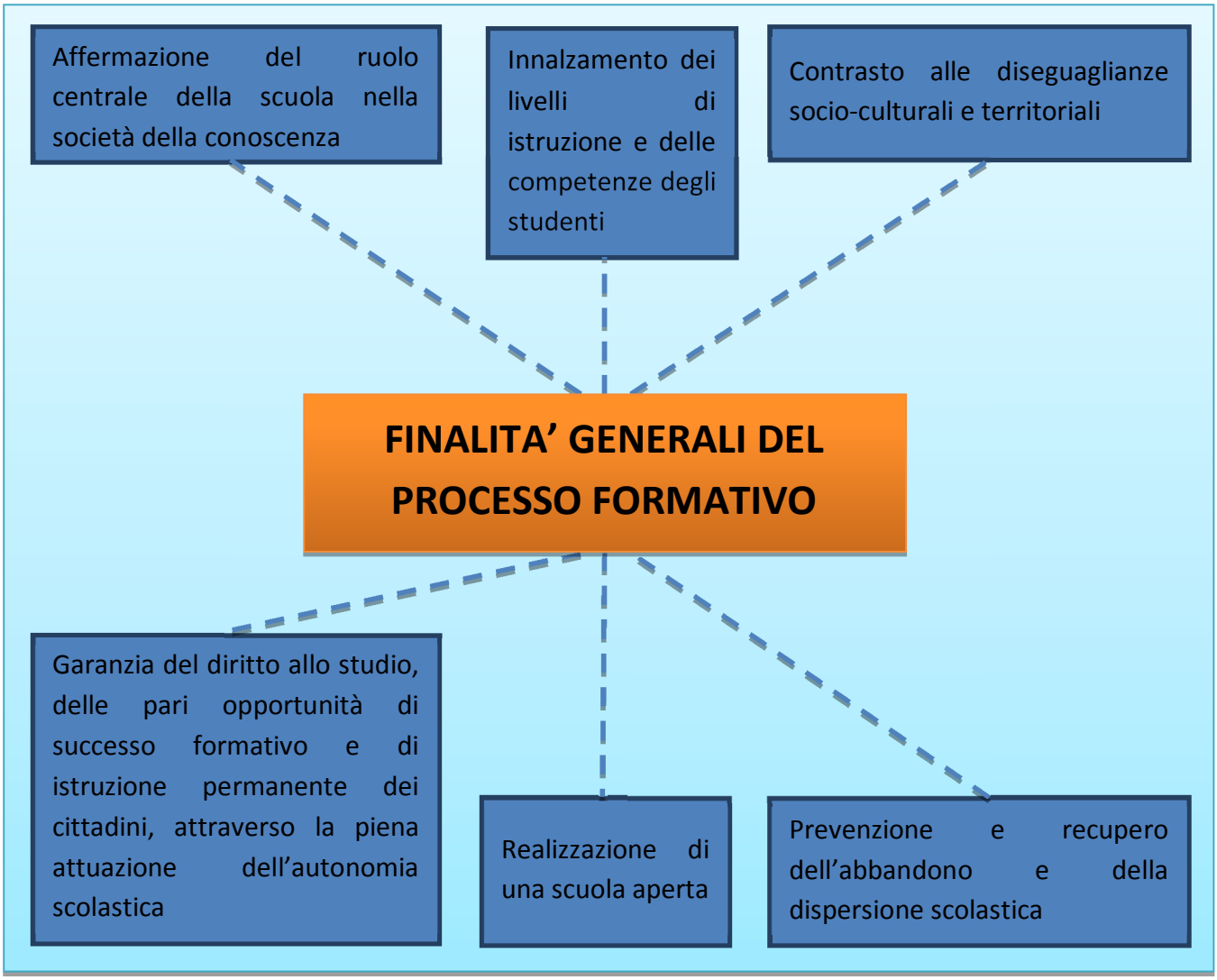
2.1 LA MISSION E LA VISION D'ISTITUTO

La scuola definisce ed esplicita chiaramente la Mission e la Vision: il ruolo della scuola, gli obiettivi operativi, le azioni strategiche da intraprendere e i valori quali ragioni fondanti dell'istituzione, interpretata nel proprio contesto di appartenenza. La diffusione del mandato istituzionale è operata attraverso iniziative pianificate e canali convenzionali, quali organi collegiali, incontri con i dipartimenti disciplinari, i coordinatori di classe, le funzioni strumentali, i genitori, il personale ATA.

MISSION
➢ **Differenziare** la proposta formativa adeguandola alla "singolarità di ogni persona".
➢ **Perseguire** il diritto di ognuno ad apprendere, nel rispetto dei tempi e delle modalità proprie, progettando percorsi atti al superamento delle difficoltà.
➢ **Favorire** la valorizzazione delle diversità contro ogni forma d'emarginazione, discriminazione ed esclusione, affermando pari opportunità per tutti;
➢ **Emozionare** per favorire l' intelligenza creativa e far emergere il talento espressivo dello studente;
➢ **Promuovere** la libertà di pensiero e di espressione e la convivenza anche in contesti multietnici e pluriconfessionali: l'integrazione può essere perseguita attraverso la conoscenza della nostra e delle altre culture;
➢ **Formare** cittadini consapevoli di far parte di una collettività più ampia e composita: nazionale, europea, mondiale, mediante la valorizzazione delle diverse identità e radici culturali di ogni alunno;
➢ **Educare** alla consapevolezza che ognuno ha una grande responsabilità nei confronti del futuro della società;
➢ **Valorizzare** le molteplici risorse esistenti sul territorio
➢ **Rendere** chiare le ragioni delle scelte educativo-formative, favorendone la visibilità.

VISION

➢ Scuola che colloca nel mondo.
➢ Scuola che promuove il successo scolastico e formativo.
➢ Scuola che orienta alla scoperta del sé.
➢ Scuola della prevenzione e del recupero degli svantaggi.
➢ Scuola dell'accoglienza e dell'integrazione
➢ Scuola della motivazione e del significato.



2.2 PIANIFICAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA E INNOVAZIONE NELLE PRATICHE DI CLASSE

Nella pianificazione dei percorsi didattico-educativi, si intendono privilegiare, nell'arco del triennio, le seguenti indicazioni, tratte dall'Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico del 29/9/2015:

- Orientare i percorsi formativi allo sviluppo e al potenziamento delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione nelle lingue straniere, competenze logico- matematiche, competenze digitali) ed a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, spirito di iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);
- Migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio. Organizzare la progettazione curricolare per competenze e nei Dipartimenti disciplinari;
- Rendere i dipartimenti disciplinari luoghi di scelte culturali all'interno della cornice istituzionale, di confronto metodologico, di produzione di materiali, di proposte di formazione/aggiornamento, di individuazione degli strumenti e modalità per la rilevazione degli standard di apprendimento;
- Superare la visione individualistica dell'insegnamento per favorire cooperazione, sinergia, trasparenza, rendicontabilità; abbattere la dimensione trasmissiva della lezione e migliorare l'impianto metodologico;
- Mantenere coerenza tra le scelte curricolari, le attività di recupero/sostegno/potenziamento, i progetti di ampliamento dell'offerta formativa, le finalità e gli obiettivi previsti nel piano, al fine di assicurare unitarietà, congruenza ed efficacia dell'azione didattica, finalizzata al raggiungimento dei traguardi prescrittivi.
- Promuovere la formazione continua per docenti e alunni.

2.3 PRIORITA' E AREE D'INTERVENTO

La nostra istituzione scolastica, secondo il percorso delineato dal Rapporto di autovalutazione (RAV) elaborato nell'anno scolastico 2014-15, ha individuato le seguenti priorità e i relativi obiettivi e traguardi, che saranno perseguiti nell'arco del triennio:

PRIORITA' E TRAGUARDI RIFERITI AGLI ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Risultati scolastici	Ridurre la dispersione scolastica quantitativa e qualitativa. Ridurre la variabilità tra le classi e nelle classi.	Elevare i livelli di successo scolastico, attraverso la revisione della progettazione didattica e degli ambienti di apprendimento fino al 10%. Registrare una variabilità minima dei livelli di competenza tra le classi.
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Ridurre la variabilità tra le classi.	Elevare i livelli di apprendimento e di competenza in lingua italiana e matematica, riducendo la variabilità tra le classi.

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione	Incrementare le pratiche didattiche con l'introduzione di metodologie laboratoriali più coinvolgenti ed inclusive (uso sistematico delle LIM, tutoring). Utilizzare prove di verifica strutturate comuni di italiano e matematica per valutare le performance cognitive e il monitoraggio dei processi. Utilizzare griglie comuni di valutazione degli obiettivi, delle abilità e delle competenze attinenti alle varie discipline, raggiunte nell'attuazione dei progetti di arricchimento dell'offerta formativa, con ricaduta nella valutazione del percorso formativo degli alunni.
Ambiente di apprendimento	Destrutturare gli spazi di lavoro e di interazione con classi aperte per gruppi di livello per attività di recupero e potenziamento. Diffondere la cultura della verifica/valutazione, della documentazione e condivisione delle buone pratiche, attraverso l'uso del *repository.* Incrementare la fruizione degli spazi laboratoriali e della dotazione tecnologica da parte di tutti gli alunni
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Istituire la figura di audit per il coordinamento e il controllo dei processi. Rimuovere la resistenza di alcuni al cambiamento e all'assunzione di incarichi aggiuntivi per diffondere *l'empowerment* del capitale umano.

2.4 PIANO DI MIGLIORAMENTO

Piano di Miglioramento

Composizione del Nucleo di Valutazione

Nome e Cognome	Ruolo nell'organizzazione scolastica
Rosaria Costanzo	Dirigente Scolastico
Ivana Latino	Docente di lingua francese, collaboratore del DS
Nadia Bonaffini	Docente di Lettere
Concetta Cilio	Docente di Scienze Matematica
Patrizia Di Stefano	Docente di Arte e Immagine
Giovanna Micieli	Docente di Scienze Matematica

Il Team si occuperà di:

- progettare l'azione di miglioramento;
- monitorare l'avanzamento del progetto;
- diffondere i risultati e i documenti prodotti.

IDEE GUIDA DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO	
Descrizione dei processi che hanno portato alla scelta degli obiettivi di miglioramento	**Criticità individuate**
Risultati del Rapporto di Autovalutazione	Nella sezione 5 del RAV la scuola ha indicato gli obiettivi di processo che intende perseguire al fine di raggiungere i traguardi connessi alle priorità strategiche. Ha rilevato criticità nelle **aree** sottostanti, emerse dalle comparazioni degli esiti della valutazione interna ed esterna: 1. **Area Esiti degli studenti**: risultati scolastici; risultati nelle prove standardizzate nazionali. 2. **Area Processi - Pratiche didattiche e educative** 3. **Area Processi - Pratiche gestionali ed organizzative** **Al punto 1** emerge che il 32% degli alunni agli esami 2014/15 consegue una valutazione appena sufficiente. Pertanto la priorità strategica è quella di migliorare il successo formativo di tutti gli alunni e di innalzare gli esiti scolastici e le performance cognitive di quelli più in difficoltà, cercando di diminuire il divario negli esiti tra gli studenti delle fasce di voto alte e quelli che si assestano su livelli di accettabilità. Nelle prove standardizzate, la scuola non raggiunge esiti uniformi tra le classi in considerazione anche del diverso target di popolazione scolastica dell'Istituto e degli indirizzi del tempo scuola scelti. Si registrano variabilità in italiano e in matematica sia tra le classi sia in riferimento ai livelli d'apprendimento che all'interno delle classi stesse. Posto che, le tre tipologie diverse di indirizzi di studi genera *ab origine* una selezione dell'utenza con ripercussioni qualitative nei risultati, risulta un trend ormai consolidato del tempo potenziato che accoglie un'utenza con estrazione socio-culturale medio-alta. Pertanto l'altra priorità strategica è quella di uniformare gli esiti a livello di istituto, riducendo la variabilità tra le classi dei vari indirizzi di studio. Nell'area dei processi didattico-educativi, **punto 2,** sebbene i docenti effettuino una programmazione iniziale per ambiti disciplinari in coerenza con il curricolo definito dalla scuola, valutando in particolar modo la capacità di sapere coniugare l'attività didattica ed educativa con le reali condizioni in cui operano, tuttavia non utilizzano prove strutturate comuni, iniziali, intermedie e finali, per classi parallele e per ambiti disciplinari e non è diffuso l'uso di rubriche di valutazione. **Al punto 3**, nell'area delle pratiche gestionali ed organizzative, anche se la scuola ha investito risorse per corsi di formazione rivolti ai docenti per l'utilizzo delle nuove tecnologie applicate alla didattica, si registra ancora una certa difficoltà a sperimentarle nella pratica quotidiana. Inoltre, sebbene l'istituzione sia dotata di considerevole attrezzatura tecnologica, mancano delle figure professionali specifiche interne che si occupino di una fruizione più diffusa, del coordinamento e del controllo. Emerge, inoltre, che in una buona parte del corpo docente è debole una piena e concreta motivazione al confronto e si evidenzia una certa resistenza alla condivisione e diffusione delle buone prassi.

	E' inoltre ristretto il numero di docenti disponibili a svolgere attività aggiuntive e a ricoprire incarichi di responsabilità, che permetterebbe non solo *l'empowerment* di competenze ma anche l'implementazione di un approccio basato sull'apprendimento organizzativo e sul miglioramento continuo del servizio di istruzione.

	Relativamente agli **obiettivi di processo** il Rapporto di AutoValutazione ha identificato tre aree di intervento che mirano al raggiungimento delle priorità strategiche attraverso significativi cambiamenti. Il processo di miglioramento continuo adottato si rifà al modello codificato ed omologato di Deming. Si prevede l'abbattimento del 10% della dispersione qualitativa; la rivisitazione delle metodologie didattiche e l'implementazione di altre a carattere laboratoriale più coinvolgenti ed inclusive; la somministrazione calendarizzata di prove comuni; la destrutturazione strategica del gruppo classe; la misurazione degli esiti, il monitoraggio delle azioni didattiche, l'introduzione di azioni di ritaratura degli interventi e la presenza di audit. Si porteranno a regime le nuove pratiche che hanno avuto effetti positivi, si estenderanno e si dissemineranno le pratiche ad altri ambiti disciplinari e si rivedranno le pratiche con esiti non soddisfacenti.
Linea strategica del piano	Il Nucleo di Valutazione, dopo un'attenta analisi, ha cercato di coniugare le istanze emerse nel RAV in un percorso di miglioramento in riferimento a: - innalzamento dei livelli di apprendimento; - utilizzo di strumenti di valutazione comuni per classi parallele e per discipline; - destrutturazione degli spazi di lavoro e di interazione con classi aperte per gruppi di livello, per attività di recupero e potenziamento; - rimozione della resistenza di alcuni docenti al cambiamento e all'assunzione di incarichi aggiuntivi. Promozione di comportamenti mirati a responsabilità diffuse. Il grado di priorità è stato determinato dalla riflessione effettuata dal team in base all'impatto che l'area di miglioramento ha sui fattori critici di successo e in base alla capacità/fattibilità della scuola : tempi, risorse e autonomia operativa. L'azione della scuola deve essere rivolta innanzitutto a ridurre l'incidenza numerica e il gap formativo degli studenti che conseguono una valutazione appena sufficiente nei risultati scolastici e nelle prove standardizzate sotto una determinata soglia, individuata ad es. nei valori di media nazionale Invalsi. Questa scelta si collega perfettamente alla *mission* e alla *vision* d'istituto: garantire a tutti la possibilità di raggiungere livelli più elevati rispetto alla situazione di partenza e di eccellenza, offrendo uguali opportunità educative, attraverso l'acquisizione di elevate competenze chiave.

Definizione di	**Obiettivi strategici**	**Indicatori**
	1) Elevare i livelli di successo scolastico fino al 10%, attraverso la revisione della progettazione didattica e degli ambienti di apprendimento. Registrare una variabilità minima dei livelli di competenza tra le classi.	• Esiti delle prove Invalsi. • Valutazione d'équipe. • Indice di varianza tra le classi e nelle classi. • Dispersione scolastica quantitativa e qualitativa. • Valutazioni finali in italiano e matematica.
	2) Incrementare le pratiche didattiche con l'introduzione di metodologie laboratoriali più coinvolgenti ed inclusive. Utilizzare prove di verifica strutturate comuni di italiano e di matematica per valutare le performance cognitive e il monitoraggio dei processi. Rimodulare gli spazi di lavoro e l'organizzazione del gruppo classe. Incrementare la fruizione degli spazi laboratoriali e della dotazione tecnologica da parte di tutti gli alunni.	• Costruire prove per classi parallele e per disciplina. • Adottare criteri comuni per la correzione delle prove. • Socializzare gli esiti della valutazione periodica e finale. • Migliorare gli apprendimenti. • Documentare le buone pratiche. • Condividere materiale con colleghi e/o studenti. • Usare il *repository*.
	3) Rimuovere la resistenza al cambiamento. Istituire la figura di audit per il coordinamento e il controllo dei processi.	• Coinvolgimento di tutto il corpo docente. • Cambiamenti nell'azione didattica quotidiana. • Condivisione di buone pratiche.

Le aree da migliorare e le relative azioni di miglioramento risultano essere:

Area da migliorare	Necessità di miglioramento	Grado di priorità
ESITI: Risultati scolastici; risultati nelle prove standardizzate nazionali.	L'area degli esiti necessita di interventi da realizzare a breve e a lungo termine in quanto il miglioramento deve avere un immediato e diretto riscontro in un'ottica di rendicontabilità sociale nel confronto con altri sistemi formativi.	1
Area da migliorare	**Necessità di miglioramento**	**Grado di priorità**
PROCESSI: Curricolo, progettazione, ambiente di apprendimento e valutazione.	Gli obiettivi sono: un sistema di valutazione comune e condiviso da tutti i docenti, a partire da un lavoro di progettazione didattica che consenta un riorientamento del curricolo sulla base dei reali bisogni formativi dell'utenza; un'organizzazione di spazi e tempi rispondente in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Sarà incrementato l'utilizzo di modalità didattiche innovative e cooperative; il lavoro di gruppo e l'uso delle nuove tecnologie saranno mirati a favorire l'acquisizione di competenze trasversali, relazionali e sociali.	2
Area da migliorare	**Necessità di miglioramento**	**Grado di priorità**
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	L'obiettivo è quello di ottimizzare le competenze delle risorse umane, attraverso l'affidamento più diffuso di incarichi e di compiti di responsabilità. Promuovere l'istituzione di nuove figure professionali più funzionali alla *governance* dei processi.	3

Nello specifico i progetti sono identificati come:

1. **"Migliora…menti"**
2. **"Scuola lab"**
3. **"Protagonisti noi"**

Indicazioni di **Progetto n. 1**

Titolo progetto	**“Migliora….menti”**
Pianificazione (Plan)	
Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione
‣ Innalzare il livello di apprendimento in italiano e matematica ‣ Ridurre la varianza interna tra le classi e nelle classi dell’istituto ‣ Migliorare le competenze professionali dei docenti di italiano e matematica	• Risultati prove Invalsi rispetto a: ➢ media regionale, sud e Isole e nazionale, ➢ background socio-culturale, ➢ varianza interna nelle classi e tra le classi dell’Istituto. • Voto dello scrutinio finale in italiano e matematica nelle classi coinvolte nelle prove Invalsi. • Numero di partecipanti ai corsi di formazione tra pari. • Voto dello scrutinio intermedio e finale in italiano e matematica nelle classi non coinvolte nelle prove Invalsi.

Pianificazione obiettivi operativi	
Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	Gli esiti del progetto avrebbero un impatto immediato nel cambiamento dei processi di insegnamento e di apprendimento. I risultati attesi mirano ad una ricaduta immediata nel breve termine e ad un significativo miglioramento nelle competenze-chiave di italiano e matematica.
Risorse umane necessarie	• Docenti in organico di diritto di italiano e matematica dell’istituto delle classi coinvolte e non nelle prove Invalsi. • Docenti (n. 4) dell’organico potenziato (rispettivamente n. 2 della classe di concorso A043, n. 2 della classe A059). • Referente per la valutazione d’istituto
Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)	• Alunni delle classi terze. • Docenti di italiano e matematica dell’Istituto
Budget previsto	€ 2.625,00 (150 h x € 17,50) Formazione: Card docenti

DO - realizzazione e diffusione	

Descrizione delle principali fasi di attuazione	Il progetto verrà realizzato in tre fasi sotto descritte.
	
	I FASE
	
	- Individuazione di bisogni formativi.
	- Rilevazione dei requisiti di ingresso per gli alunni delle classi coinvolte e analisi dei risultati.
	- Incontro dei docenti delle classi coinvolte nelle prove Invalsi del corrente anno scolastico per la lettura e analisi del report relativo alle prove dell'anno precedente, al fine di individuare gli items che hanno evidenziato punti di criticità.
	- Definizione dei percorsi formativi secondo i quadri di riferimento INVALSI di matematica e italiano e tenuto conto delle criticità emerse in sede di analisi del report Invalsi.
	
	II FASE:
	
	- Attuazione degli interventi attraverso la realizzazione dei seguenti percorsi formativi:
	  o moduli formativi di sviluppo e potenziamento nell'area linguistica (lingua madre) rivolti agli alunni delle classi terze;
	  o moduli formativi di sviluppo e potenziamento nell'area logico-matematica rivolti agli alunni delle classi terze;
	  o svolgimento di simulazioni di due prove autentiche di Istituto nell'anno scolastico.
	- Monitoraggio e valutazione in itinere del progetto a cura del Nucleo di valutazione.
	
	III FASE
	
	- Somministrazione di prove di verifica e analisi comparativa dei risultati conseguiti dagli alunni alla fine del processo.
	- Valutazione finale del progetto a cura del Nucleo di valutazione.
	- Condivisione a livello collegiale degli esiti del percorso di miglioramento.

Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	- Presentazione del progetto agli organi collegiali. - Pubblicazione del progetto sul sito web dell'Istituto. - Lettera informativa ai genitori.

Check - Il monitoraggio e i risultati	
Descrizione delle azioni di monitoraggio	Il progetto prevede un sistema di monitoraggio strutturato con modalità di controllo ed eventuali adattamenti delle strategie, in relazione alle verifiche sugli esiti dell'attività a breve, medio e lungo termine. Il confronto fra i risultati ottenuti e i risultati attesi, permetterà di monitorare l' intervento didattico e, se necessario, di riequilibrarlo e adattarlo. Il monitoraggio sarà strutturato in modo da prevedere: a) incontri periodici del Team (mensili) per monitorare sulla base dei dati raccolti lo stato di avanzamento del progetto stesso, in relazione alle attività successive considerata anche la programmazione temporale per ultimare l'azione; b) raccolta dei dati e delle informazioni necessarie a misurare gli indicatori attinenti ai processi chiave e ai processi di supporto all'intera organizzazione. **Monitoraggio iniziale** - Rilevazione aspettative e bisogni formativi dei docenti. - Rilevazione aspettative e bisogni formativi allievi. - Rilevazione voti in italiano e matematica I quadrimestre. <u>Strumenti utilizzati</u>: - Questionario su aspettative e bisogni. - Tabella scrutinio finale I quadrimestre. **Monitoraggio in itinere** - Verifica della stato di avanzamento del progetto e analisi dei percorsi formativi allievi e docenti a cura del Nucleo di Valutazione. <u>Strumenti utilizzati</u>: - Resoconto di valutazione a cura dei Consigli di Classe finalizzato alla verifica della ricaduta curriculare dei progetti e degli eventuali miglioramenti. - Questionario di gradimento delle attività. - Compilazione scheda di andamento delle attività a cura del Nucleo di Valutazione. **Monitoraggio e valutazione finale** - Rilevazione gradimento dei docenti e degli allievi. - Rilevazione voti in italiano e matematica II Quadrimestre. - Rilevazione dei risultati Invalsi. <u>Strumenti utilizzati</u>: - Questionari di valutazione finale Consigli di classe. - Questionari di autovalutazione alunni. - Tabella scrutinio finale - Dati prove Invalsi.
Target	- Allievi con bassi livelli di competenze in italiano e in matematica. - Docenti di italiano e matematica che hanno espresso il bisogno di migliorare le proprie competenze professionali.

Act - Il riesame e il miglioramento del progetto	
Modalità di revisione delle azioni	Il riesame del progetto prevederà degli incontri periodici del Nucleo di Valutazione, al fine di: - risolvere eventuali problematiche emerse; - attuare una revisione/valutazione del progetto; - realizzare un'analisi dei punti di forza/criticità; - attuare un'eventuale revisione delle strategie operative.
Criteri di miglioramento	- Congruenza tra gli obiettivi programmati e i risultati attesi. - Grado di fattibilità. - Comparazione degli esiti di apprendimento in ingresso e in uscita.
Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	- Presentazione del report di valutazione finale agli organi collegiali. - Pubblicazione del report di valutazione sul sito WEB dell'Istituto. - Pubblicazione dei risultati delle Prove Invalsi sul sito dell'Istituto.

Tempistica delle attività

Attività	Pianificazione delle attività										Attuazione
	1 Sett	2 Ott	3 Nov	4 Dic	5 Gen	6 Feb	7 Mar	8 Apr	9 Mag	10 Giu	
Definizione percorsi formativi allievi e docenti	X										
Stesura Progetto di miglioramento	X										
Presentazione del progetto agli organi collegiali	X										
Attività di monitoraggio e valutazione iniziale del progetto		X	X								
Percorsi formativi docenti		X	X	X	X	X	X				
Attività di monitoraggio e valutazione in itinere					X	X					
Analisi dati report Invalsi						X	X	X			
Attività di monitoraggio e valutazione finale							X	X			
Socializzazione e diffusione dei risultati del progetto								X	X		

*Da compilare durante l'attuazione del PdM
Rosso = azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti;
Giallo = azione in corso/in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa;
Verde = azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti.

Monitoraggio delle azioni

La tabella seguente permetterà di elencare le date di rilevazione delle azioni di monitoraggio con la possibilità di modificare alcuni aspetti della pianificazione.

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio di processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Necessità di aggiustamenti

Indicazioni di **Progetto n. 2**

Titolo progetto	**“Scuola lab”**
Pianificazione **(Plan)**	
Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione
‣ Migliorare la comunicazione fra docenti con ricaduta positiva sulla condivisione delle scelte e la collegialità. ‣ Pianificare incontri periodici per la progettazione e il monitoraggio delle attività programmate. ‣ Elaborare una programmazione basata su contenuti irrinunciabili delle discipline e creare un sistema di verifica, valutazione e monitoraggio dei risultati, con conseguenti interventi di miglioramento. ‣ Elaborare prove comuni di verifica. ‣ Ridefinire il **curricolo** in un’ottica innovativa e condivisa, attraverso le prove strutturate e le griglie per la valutazione e/o per la raccolta dati. ‣ Elaborare unità di competenza al fine di favorire lo sviluppo di una didattica laboratoriale, realmente spendibile nella pratica quotidiana. ‣ Rimodulare gli spazi di lavoro e l’organizzazione del gruppo classe. ‣ Migliorare la formazione dei docenti.	• Progettazione Didattica: elevato coinvolgimento dei docenti in gruppi di lavoro. • Partecipazione agli incontri in cui si affronta la tematica oggetto dell’azione. • Pianificazione di incontri per l’elaborazione e la socializzazione dei dati relativi al monitoraggio delle attività. • Prodotti della progettazione condivisa: UC (Unità di competenza) comuni e/o interdisciplinari, prove di verifica comuni e relative griglie di correzione e raccolta dati.

Pianificazione obiettivi operativi	
Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	• Dipartimenti disciplinari con relative figure responsabili che coordinano la progettazione didattica. • Progettazione didattica periodica condivisa per dipartimenti e/o classi parallele. • Costruzione di prove strutturate comuni per la valutazione delle diverse discipline. • Pianificazione di momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. • Pianificazione di misure di intervento correttive, di sostegno e di valorizzazione delle eccellenze.
Risorse umane necessarie	• Responsabili dei dipartimenti disciplinari (11) • Docenti dell'organico dell'autonomia.
Budget	€ 1.925,00 (11 x 10 h x 17,50 € /h)
Destinatari del progetto	• Tutti i docenti dell'Istituto.

DO - realizzazione e diffusione	
Descrizione delle principali fasi di attuazione	Il progetto verrà realizzato in quattro fasi sotto descritte. **I FASE** • Costituzione di dipartimenti disciplinari e commissioni di lavoro. • Le figure responsabili: ➢ coordinano i vari step dell'iniziativa; ➢ organizzano momenti collettivi di socializzazione e condivisione; ➢ pianificano il monitoraggio rispetto alla realizzazione concreta di quanto stabilito, in riferimento alla propria disciplina di competenza. • Pianificazione delle attività di ricerca-azione. **II FASE** • Elaborazione e adozione di uno strumento di progettazione didattica *(obiettivi, contenuti, attività, competenze, metodi e strategie)*, scandito temporalmente che dovrà contenere l'indicazione delle attività connesse alla valutazione in itinere, ed eventuali misure correttive ed azioni di miglioramento da attuarsi per poi riverificarne la prestazione. • Pianificazione di azioni formative per potenziare le competenze di carattere metodologico e didattico dei docenti attraverso la disseminazione/formazione fra pari all'interno della scuola, da attuare in modalità laboratoriale, a supporto dell'azione didattica dei colleghi del proprio Istituto, per diffondere le metodologie e i materiali didattici innovativi, a carattere disciplinare, interdisciplinare e trasversale. • Strutturazione di prove di verifica comuni, corredate da appropriate griglie di valutazione oggettiva e la determinazione delle date di somministrazione.

	III FASE • Riunioni dipartimentali per l'analisi dei risultati delle prove comuni e per il monitoraggio delle attività: dopo la fase di somministrazione i docenti delle diverse discipline archivieranno i risultati ottenuti, divisi per classe, nel repository. Si organizzeranno incontri formali e informali per una socializzazione dei risultati ed una pianificazione e condivisione di eventuali misure di intervento correttive, di sostegno e di valorizzazione delle eccellenze. • Verranno organizzati incontri con i responsabili di progetti ed attività curricolari ed extracurricolari per il monitoraggio e per una più stretta sinergia tra le diverse attività della proposta formativa della scuola. • Utilizzo del repository . **IV FASE** • Incontri dipartimentali e collegiali per l'interpretazione e la riflessione sui dati e, alla luce dei risultati raggiunti, per il miglioramento del percorso di progettazione. • Monitoraggio piano di lavoro Dipartimenti disciplinari/Commissioni di lavoro e diffusione dei risultati.
Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	• Presentazione del progetto agli organi collegiali • Condivisione a livello collegiale.

Check - Il monitoraggio e i risultati	
Descrizione delle azioni di monitoraggio	Il sistema di monitoraggio prevede incontri del Nucleo di Valutazione con i responsabili di dipartimento ed eventuali altri docenti impegnati nelle attività di progetto finalizzati all'aggiornamento sullo stato di avanzamento del progetto stesso, sulla definizione dei tempi e delle diverse fasi . Durante gli incontri verranno evidenziate le criticità emerse e definite anche le eventuali azioni correttive. A questi incontri si affiancherà una strutturata attività di monitoraggio, basata sull'analisi di dati quantitativi da rilevarsi tramite: • griglie di valutazione dei risultati delle prove di ingresso e delle verifiche in itinere; • registri di rilevazione presenze gruppi di lavoro; • fogli di rilevazione presenze alle attività collegiali; • incremento del materiale presente nel repository.
Target	• Docenti che hanno espresso il bisogno di migliorare le proprie competenze professionali.

Act - Il riesame e il miglioramento del progetto	
Modalità di revisione delle azioni	Per il riesame del progetto saranno previsti incontri periodici del Nucleo di Valutazione finalizzati, oltre che all'aggiornamento sullo stato di avanzamento delle singole attività del progetto, anche all'eventuale ricalibratura degli obiettivi, della tempistica e dell'approccio complessivo, in ragione di circostanze, fatti, evidenze che dovessero renderne necessaria la revisione, tenendo in ogni caso presente l'obiettivo finale del progetto.

	Negli incontri, pertanto, avranno forte peso la discussione sulle criticità emerse in corso di attuazione del progetto e l'elaborazione di soluzioni in grado di agire sulle criticità e di consentire il raggiungimento dell'obiettivo finale. Considerato quindi l'obiettivo e l'oggetto su cui il progetto intende incidere - il "valore aggiunto di contesto" in termini di apprendimento/insegnamento - appare evidente che misurare il contributo del progetto alle performance degli alunni nelle prove comuni significherà quindi concretamente misurare "a breve termine" la realizzazione dei singoli risultati attesi, ma significherà anche misurare a "lungo termine" l'impatto di tale progetto sull'aspetto organizzativo: • programmazione a.s. 2016/17, • implementazione anni successivi.
Criteri di miglioramento	• Selezione dei saperi. • Scelte curricolari e offerta formativa. • Progettazione della didattica utilizzando una metodologia laboratoriale che permetta l'inclusione • Destrutturazione degli spazi. • Valutazione degli studenti.
Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	• Condivisione a livello collegiale di: o strumenti e rubriche di valutazione; o maggiore omogeneità dei risultati sia all'interno delle classi che tra le classi parallele (a lungo termine). o Presentazione del report di valutazione finale agli organi collegiali. o Pubblicazione del progetto sul sito web dell'Istituto.

Tempistica delle attività

Attività	Pianificazione delle attività										Attuazione
	1 Sett	2 Ott	3 Nov	4 Dic	5 Gen	6 Feb	7 Mar	8 Apr	9 Mag	10 Giu	
Definizione componenti commissioni e figure responsabili	X										
Stesura prove d'ingresso per classi parallele		X									
Costruzione di un modello comune per la progettazione didattica		X									
Attività di monitoraggio e valutazione iniziale		X	X								
Progettazione prove comuni da somministrare alla fine di ogni unità di competenza		X	X	X							
Costruzione di rubriche di valutazione comuni e condivise		X	X	X							
Somministrazione prove comuni e raccolta				X							
Ri-costruzione del curricolo verticale	X	X	X	X							
Attività di monitoraggio e valutazione in itinere					X	X					
Somministrazione prove intermedie					X	X	X	X			
Somministrazione prove in uscita									X		
Sintesi dei risultati e analisi dei grafici costruiti										X	
Attività di monitoraggio e valutazione finale									X	X	
Socializzazione e diffusione dei risultati del progetto									X	X	

*Da compilare durante l'attuazione del PdM
Rosso = azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti;
Giallo = azione in corso/in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa;
Verde = azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti.

Monitoraggio delle azioni

La tabella seguente permetterà di elencare le date di rilevazione delle azioni di monitoraggio con la possibilità di modificare alcuni aspetti della pianificazione.

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio di processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Necessità di aggiustamenti

Indicazioni di **Progetto n. 3**

Titolo progetto	**“Protagonisti noi”**
Pianificazione **(Plan)**	
Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione
‣ Leggere ed interpretare le esigenze dell'Istituto, evidenziate dall'autovalutazione d'Istituto (RAV). ‣ Progettare per competenze. ‣ Migliorare: - le competenze digitali per l'innovazione didattica e metodologica; - le competenze linguistiche; - l'inclusione, la disabilità, l'integrazione, le competenze di cittadinanza globale; - la valutazione. ‣ Migliorare la comunicazione fra docenti con ricaduta positiva sulla condivisione delle scelte e la collegialità. ‣ Istituire figure di riferimento e migliorare l’organizzazione. ‣ Rimuovere la resistenza di alcuni docenti al cambiamento e all’assunzione di incarichi aggiuntivi per diffondere l’empowerment del capitale umano.	• Partecipazione a esperienze formative con metodologie innovative (laboratori, workshop, ricerca-azione, peer review, comunità di pratiche, social networking.), con attività in presenza, studio personale, riflessione e documentazione, lavoro in rete, rielaborazione e rendicontazione degli apprendimenti realizzati. • Elevato coinvolgimento dei docenti in attività di formazione.
Pianificazione obiettivi operativi	
Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	• Partecipazione a esperienze di formazione per temi strategici e per gruppi di livello.
Risorse umane necessarie	• Esperti esterni (30 h) • Docenti interni con particolare expertise.
Budget	€ 1.950,00 (30h x € 65,00) Card docente
Destinatari del progetto	Tutti i docenti dell’Istituto.

DO - realizzazione e diffusione	
Descrizione delle principali fasi di attuazione	Il progetto verrà realizzato in quattro fasi sotto descritte. **I FASE** • Somministrazione di un questionario per la rilevazione dei bisogni formativi dei docenti. • Somministrazione di un questionario per la rilevazione delle competenze dei docenti. • Tabulazione dei dati raccolti. • Creazione di una mappatura dei bisogni di ciascuno. • Creazione di una mappatura delle competenze di ciascuno. **II FASE** • Illustrazione dei dati agli organi collegiali. • Pianificazione delle azioni formative da realizzare: - fra pari all'interno della scuola per valorizzare le risorse umane esistenti; - con l'ausilio di esperti esterni, anche in collaborazione con reti di scuole . **III FASE** • Realizzazione di attività formative interne ed esterne alla scuola. **IV FASE** • Incontri collegiali per la socializzazione delle esperienze formative e con la relativa ricaduta nell'azione didattica quotidiana.
Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	- Presentazione del progetto agli organi collegiali - Condivisione a livello collegiale.

Check - Il monitoraggio e i risultati	
Descrizione delle azioni di monitoraggio	Il sistema di monitoraggio prevede incontri tra il Nucleo di Valutazione e il responsabile di ogni attività formativa per evidenziare le criticità emerse e definire anche le eventuali azioni correttive. A questi incontri si affiancherà una strutturata attività di monitoraggio, basata sull'analisi di dati quantitativi e qualitativi da rilevarsi tramite: • l'analisi della qualità e dell'efficacia delle attività formative svolte dai docenti; • la costruzione di un sistema di autovalutazione della formazione, di validazione delle esperienze svolte, di sistemazione degli esiti verificati in un portfolio personale del docente che si arricchisce progressivamente nel corso del triennio del piano formativo di istituto e di quello nazionale; • questionari di qualità del servizio scolastico elaborato a cura del Team di monitoraggio del progetto; • incremento del materiale presente nel repository; • griglie di valutazione dei risultati degli alunni alla luce dell'implementazione di nuove metodologie didattiche e di ogni altro aspetto significativo della formazione professionale.
Target	Tutti i docenti che hanno espresso il bisogno di migliorare le proprie competenze professionali.

Act - Il riesame e il miglioramento del progetto	
Modalità di revisione delle azioni	Per il riesame del progetto saranno previsti incontri periodici del Nucleo di Valutazione finalizzati, oltre che all'aggiornamento sullo stato di avanzamento delle singole attività del progetto, anche all'eventuale ricalibratura degli obiettivi, della tempistica e dell'approccio complessivo, in ragione di circostanze, fatti, evidenze che dovessero renderne necessaria la revisione, tenendo in ogni caso presente l'obiettivo finale del progetto. Negli incontri, pertanto, avranno forte peso la discussione sulle criticità emerse in corso di attuazione del progetto e l'elaborazione di soluzioni in grado di agire sulle criticità e di consentire il raggiungimento dell'obiettivo finale. Considerato quindi l'obiettivo e l'oggetto su cui il progetto intende incidere - il "valore aggiunto di contesto" in termini di apprendimento/insegnamento - appare evidente che misurare il contributo del progetto alle performance degli alunni nelle prove comuni significherà quindi concretamente misurare "a breve termine" la realizzazione dei singoli risultati attesi, ma significherà anche misurare a "lungo termine" l'impatto di tale progetto sull'aspetto organizzativo: • programmazione a.s. 2016/17, • implementazione anni successivi.

Criteri di miglioramento	• Selezione dei saperi. • Scelte curricolari e offerta formativa. • Progettazione della didattica. • Valutazione degli studenti. • Incremento della responsabilità diffusa.
Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	• Condivisione a livello collegiale. • Maggiore motivazione alla funzione educativa (a medio termine). • Maggiore omogeneità dei risultati sia all'interno delle classi che tra classi parallele (a lungo termine). • Miglioramento continuo del servizio. • Questionario di customer satisfaction per genitori e alunni. • Presentazione del report di valutazione finale agli organi collegiali. • Pubblicazione del progetto sul sito web dell'Istituto.

Tempistica delle attività

Attività	**Pianificazione delle attività**										**Attuazione***
	1 Sett	2 Ott	3 Nov	4 Dic	5 Gen	6 Feb	7 Mar	8 Apr	9 Mag	10 Giu	
Rilevazione dei bisogni formativi	X										
Tabulazione dei dati		X									
Incontri collegiali per la socializzazione dei dati rilevati		X									
Attuazione del piano di formazione			X	X	X	X	X	X			
Attività di monitoraggio e valutazione in itinere					X	X	X	X			
Attività di monitoraggio e valutazione finale									X	X	
Socializzazione e diffusione dei risultati del piano									X	X	
Somministrazione di questionari di gradimento ai genitori ed agli alunni										X	

*Da compilare durante l'attuazione del PdM

Rosso = azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti;

Giallo = azione in corso/in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa;

Verde = azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti.

Monitoraggio delle azioni

La tabella seguente permetterà di elencare le date di rilevazione delle azioni di monitoraggio con la possibilità di modificare alcuni aspetti della pianificazione.

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio di processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Necessità di aggiustamenti

3. CURRICOLO

3.1 IL CURRICOLO D'ISTITUTO

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento e in particolare dalle "Indicazioni nazionali per il curricolo" (D.M. 254/2012). La progettazione viene contestualizzata sulla base dei bisogni formativi degli studenti e, sulla scorta degli esiti della valutazione finale degli alunni, vengono definiti per ogni anno di corso i profili di competenze per le varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite e integrate nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi, le abilità e le competenze da raggiungere attraverso queste attività sono definiti all'interno dei dipartimenti disciplinari e valutati con strumenti comuni e condivisi.

Nella scuola sono presenti referenti e gruppi di lavoro impegnati nella progettazione didattica e nella valutazione degli studenti, cui partecipa un buon numero d'insegnanti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione deliberati a livello di scuola; utilizzano prove standardizzate per la rilevazione dei prerequisiti e per la verifica del raggiungimento delle competenze.

Il modello organizzativo, che la nostra scuola attua al fine di dare senso e compiutezza all'autonomia, si basa su uno stretto rapporto tra offerta formativa, strumenti e misure di carattere organizzativo e gestionale.

Principio fondamentale di questo rapporto è il nesso tra la capacità **progettuale** e la **flessibilità** all'interno del progetto della scuola.

L'articolazione della progettualità si basa sulla capacità di sapere coniugare l'attività didattica ed educativa con le reali condizioni in cui opera e di attivare possibili compensazioni tra discipline con particolare riferimento alle attività progettuali, di laboratorio ed extra-curricolari, finalizzandola alla formazione e allo sviluppo integrale dell'alunno.

La nostra scuola in riferimento alla Legge 107 comma 7 del 13 luglio 2015 e alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea del 18 dicembre 2006, relativa alle otto competenze chiave per l'apprendimento, individua i seguenti **obiettivi formativi prioritari** :

a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL (Content language integrated learning);

b) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;

c) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

d) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network;

e) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;

f) potenziamento delle competenze nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;

g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

h) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

j) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;

k) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti.

3.2 OBIETTIVI D'APPRENDIMENTO

ITALIANO		
Classi prime	**Classi seconde**	**Classi terze**
• Riconoscere, comprendere ed analizzare gli elementi caratterizzanti i testi narrativi (favola, fiaba, mito, racconto d'avventura). • Conoscere, comprendere ed analizzare le caratteristiche del testo descrittivo, del testo regolativo e del testo poetico. • Riconoscere e analizzare le parti del discorso.	• Comprendere, riconoscere e distinguere gli elementi del racconto e dei testi personali. Produrre testi di varie tipologie. • Conoscere attraverso lo studio di alcuni autori l'evoluzione della letteratura cogliendo i rapporti con la cultura e la storia. • Riconoscere e analizzare gli elementi della frase semplice.	• Conoscere le problematiche della preadolescenza. • Prendere coscienza di alcune problematiche sociali. • Conoscere gli aspetti più significativi delle principali correnti letterarie e delle opere degli autori più importanti della nostra letteratura. • Conoscere la struttura logica e comunicativa della frase semplice e complessa.

STORIA		
Classi prime	**Classi seconde**	**Classi terze**
• Conoscere personaggi, fatti, eventi e luoghi del periodo storico preso in esame. • Saper stabilire rapporti causali tra fatti storici. • Ricavare informazioni da fonti scritte. • Saper costruire una mappa concettuale.	• Conoscere i fenomeni ed eventi del periodo storico considerato e le cause che li hanno determinati. • Saper mettere in relazione il passato con i problemi contemporanei. • Saper mettere a confronto due sistemi politici. • Costruire quadri di civiltà in base ad indicatori dati.	• Conoscere fenomeni ed eventi del periodo storico considerato e le cause che li hanno determinati. • Conoscere le tappe dell'ascesa al potere di Stalin e di Hitler e le cause che hanno determinato le due guerre mondiali. • Orientarsi nella complessità del presente

GEOGRAFIA		
Classi prime	**Classi seconde**	**Classi terze**
• Conoscere i principali concetti propri della disciplina. • Leggere i diversi tipi di carte geografiche e interpretarne la simbologia. • Conoscere i paesaggi italiani ed europei: i rilievi, le pianure, i fiumi e i laghi, le coste, le isole e le caratteristiche economiche. • Cogliere le relazioni tra i principali componenti del territorio.	• Conoscere gli organismi dell'Unione Europea. • Conoscere gli aspetti fisici, socio-economici, politici e culturali di alcuni Stati europei. • Conoscere il lessico relativo al tempo atmosferico, luoghi in città e campagna, animali selvatici e caratteristiche geografiche. •	• Individuare le principali caratteristiche fisiche, climatiche ed ambientali del pianeta Terra. • Analizzare e descrivere i principali aspetti antropici ed economici della popolazione mondiale. • Conoscere e presentare le caratteristiche fisico-antropiche dei continenti e approfondirne lo studio. •

LINGUE COMUNITARIE		
Classi prime	**Classi seconde**	**Classi terze**
• Comprendere espressioni e frasi di uso quotidiano. • Leggere globalmente testi e individuare informazioni specifiche. • Descrivere con semplici frasi il proprio vissuto.	• Comprendere espressioni e frasi di uso quotidiano. • Leggere e comprendere testi diversi individuando informazioni specifiche. • Descrivere aspetti della vita personale e quotidiana.	• Comprendere i punti essenziali di una comunicazione orale. • Leggere testi diversi individuando informazioni specifiche. • Descrivere aspetti della vita personale e quotidiana. • Interagire in una conversazione

• Interagire in una conversazione ponendo domande e scambiando informazioni. • Scrivere semplici testi.	• Interagire in una conversazione ponendo domande e scambiando idee e informazioni. • Esprimersi in modo comprensibile e adeguato alla situazione e all'interlocutore. • Produrre semplici testi.	ponendo domande e scambiando idee e informazioni. • Esprimersi in modo comprensibile e adeguato alla situazione e all'interlocutore. • Produrre semplici testi con un lessico appropriato.

MATEMATICA

Classi prime	Classi seconde	Classi terze
• Formulare un progetto di calcolo degli elementi di un insieme per risolvere situazioni problematiche. • Utilizzare l'algoritmo opportuno per ripartire gli elementi di un insieme al fine di risolvere situazioni problematiche. • Saper scegliere e stimare l'unità di misura opportuna per le diverse grandezze. • Saper rappresentare la realtà con modelli geometrici adeguati.	• Formulare un progetto di calcolo degli elementi di un insieme per risolvere situazioni problematiche. • Saper usare il "pensiero proporzionale" per risolvere problemi, anche di vita reale. • Saper rappresentare la realtà con modelli geometrici adeguati.	• Formulare un progetto di calcolo degli elementi di un insieme per risolvere situazioni problematiche. Saper usare modelli matematici per sviluppare algoritmi risolutivi di situazioni problematiche. • Saper rappresentare la realtà con modelli geometrici adeguati. • Saper usare algoritmi e metodi di rappresentazione di situazioni problematiche del certo e del probabile.

SCIENZE

Classi prime	Classi seconde	Classi terze
• Saper rappresentare con modelli gli stati di aggregazione della materia e le loro trasformazioni. • Saper classificare i viventi individuando i criteri evolutivi. • Saper osservare, descrivere e individuare le interazioni tra fattori biotici e abiotici.	• Saper osservare e rappresentare la realtà con dei modelli dando una spiegazione scientifica dei fenomeni. • Saper individuare relazioni tra le "parti e il tutto".	• Saper individuare relazioni tra le "parti e il tutto" riconoscendo le conseguenze di un errato stile di vita. • Saper individuare i diversi fenomeni della dinamica endogena ed esogena riconoscendone cause e conseguenze. • Saper distinguere le forme dalle fonti di energia e saperne spiegare l'impatto sull'ambiente.

TECNOLOGIA

Classi prime	Classi seconde	Classi terze
• Utilizzare un metodo di studio efficace per ampliare le proprie conoscenze e competenze. • Rielaborare i dati per ipotizzare soluzioni logiche, pratiche e alternative. • Saper disegnare le figure geometriche piane, come sintesi di un processo conoscitivo. • Saper individuare un materiale in relazione alla forma, funzione e funzionalità dell'oggetto. • Sapere le problematiche ambientali legate alla produzione, allo smaltimento e al riciclaggio dei materiali.	• Saper riconoscere i materiali negli oggetti di uso comune. • Saper distinguere le caratteristiche degli alimenti. • Saper rappresentare oggetti e processi con disegni e modelli. • Smontare e rimontare semplici oggetti, apparecchiature elettroniche o altri dispositivi.	• Sapere le problematiche legate alla produzione di energia, dal punto di vista economico, ambientale e di tutela della salute. • Analizzare e rappresentare graficamente con disegni, schemi, mappe, processi di produzione e di utilizzazione dell'energia elettrica. • Saper leggere, interpretare e rappresentare dati impiegando i sistemi di rappresentazione grafica, utilizzando la terminologia tecnica specifica.

• Accostarsi a nuove applicazioni informatiche esplorandone le funzioni e le potenzialità.		• Programmare ed elaborare semplici istruzioni per controllare il comportamento di un robot.

MUSICA

Classi prime	Classi seconde	Classi terze
• Riconoscere e discriminare i suoni in base alle 4 proprietà. • Eseguire con la voce o con gli strumenti semplici brani ritmico/melodici. • Saper riconoscere e analizzare le fondamentali strutture del linguaggio musicale. • Riconoscere e analizzare con linguaggio semplice e appropriato generi, forme e stili di musiche del passato.	• Saper riconoscere e decodificare la scrittura musicale. • Riconoscere gli elementi costitutivi di un brano (melodici, ritmici, dinamici e agogici). • Saper eseguire con lo strumento musicale brani di vario genere che riguardano la scrittura musicale. • Saper intonare brani corali a una o due voci. • Saper dare una collocazione storica ai brani proposti all'ascolto. • Saper analizzare le caratteristiche formali salienti di brani musicali (dal Medioevo al Barocco). • Saper esprimere giudizi personali su prodotti musicali utilizzati nella pubblicità, nella danza, nella musica popolare.	• Saper analizzare, in brani esemplari, i caratteri, lo stile e il genere che ne consentono la collocazione storica nei periodi storici trattati. • Saper eseguire, in gruppo, composizioni strumentali di epoche diverse, mantenendo il tempo. • Saper eseguire, in coro, brani a più voci, curando l'intonazione, il sincronismo e la fusione delle voci. • Saper analizzare e confrontare prodotti musicali appartenenti a culture extraeuropee. • Saper suonare e cantare semplici brani di culture diverse

ARTE E IMMAGINE

Classi prime	Classi seconde	Classi terze
• Conoscere gli elementi, le regole e le strutture dei linguaggi visivi. • Scoprire il colore come schema compositivo e analizzare la composizione in relazione agli elementi; peso ed equilibrio. • Saper applicare concetti di ritmo e simmetria. • Saper riconoscere le metafore visive e le figure simboliche.	• Riconoscere e descrivere i contrasti luce-ombra nella realtà e nelle rappresentazioni visive. • Rappresentare oggetti e ambienti con la tecnica della prospettiva. • Osservare e sviluppare gli elementi dell'ambiente naturale e circostante.	• Osservare e rappresentare la figura umana nelle giuste proporzioni. • Osservare e riconoscere simboli e metafore utilizzate in arte e pubblicità. • Rielaborare in modo creativo e produrre messaggi visivi con l'uso di tecniche e materiali diversi. Approfondire l'utilizzo di diverse tecniche artistiche, multimediali e informatiche. • Analizzare e confrontare i diversi criteri di valorizzazione e tutela dei beni artistici nella storia.

SCIENZE MOTORIE

Classi prime, seconde e terze

- Essere in grado di rilevare i principali cambiamenti morfologici del corpo e applicare conseguenti piani di lavoro per raggiungere un'ottimale efficienza fisica, migliorando le capacità condizionali.
- Saper utilizzare e trasferire le abilità coordinative acquisite per la realizzazione di gesti tecnici dei vari sport.
- Acquisire il valore del confronto e della competizione.
- Conoscere e applicare semplici tecniche di espressione corporea.
- Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche e dei loro cambiamenti conseguenti all'attività motoria in relazione ai cambiamenti psico – fisici tipici della preadolescenza.

RELIGIONE

Classi prime	Classi seconde	Classi terze
• Conoscersi e raccontarsi scoprendo le radici religiose: dalle domande fondamentali della vita alla religiosità delle grandi religioni politeiste. • Comunicare e confrontare idee, valori, comportamenti delle religioni attuali con quelli delle grandi religioni monoteiste. • Scoprire, conoscere e progettare la propria vita sul modello della proposta evangelica.	• Ripartendo dall'evento pasquale di Gesù Cristo, viene considerata la nascita della Chiesa riconoscendola come generata dallo Spirito Santo. • Riconoscere, scoprire e cogliere nelle tappe della storia e attraverso i linguaggi espressivi della fede, l'intreccio tra la dimensione religiosa e quella culturale. • Comprendere il cristianesimo in un contesto di pluralismo religioso riconoscendo nella missionarietà un tratto fondamentale della vita ecclesiale.	• Ripartendo dalle domande di senso dell'uomo comprendere il significato di una scelta di fede per un progetto di vita nel confronto e l'interazione con le altre religioni. • Comprendere il significato della scelta di una proposta di fede per la realizzazione di un progetto di vita sapendo sviluppare una matura visione dell'esistenza, interrogandosi sul senso dell'esistenza. • Motivare in un contesto di pluralismo religioso e culturale le scelte etiche dei cattolici rispetto all'affettività e al valore della vita per cogliere il modo di sapersi relazionare con sé stessi e con gli altri in vista di una scelta di vita.

3.3 TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

ASSE DEI LINGUAGGI

- L'alunno è capace di interagire in modo efficace in diverse situazioni comunicative ed espone il proprio pensiero in modo corretto e rispettoso del pensiero altrui.
- Apprezza la lingua come strumento attraverso il quale esprimere stati d'animo, raccontare esperienze ed esporre punti di vista personali.
- Coglie l'importanza e il valore civile del dialogo utilizzato per scambiare informazioni ed opinioni anche su tematiche culturali e sociali.
- Usa in modo efficace i linguaggi verbali, iconici, sonori e digitali.
- Individua e spiega le differenze culturali veicolate dalla lingua materna e dalle lingue straniere, senza atteggiamenti di rifiuto.
- Utilizza con spirito critico i libri di testo ed altri eventuali strumenti di consultazione, fra cui strumenti informatici, per ricercare dati ed informazioni nelle attività di studio personale e di gruppo.
- Sa gestire le potenzialità espressive, della voce, di oggetti sonori e di strumenti musicali.
- Si accosta con interesse a messaggi letterari, artistici e musicali di vario tipo e comincia a costruire un'interpretazione collaborando con compagni ed insegnanti.
- Conosce, apprezza e rispetta le opportunità presenti nel proprio territorio in riferimento ai beni artistici ed ambientali, ai contesti socio-culturali, al patrimonio linguistico, artistico e storico ed alle strutture sportive.
- Rielabora quanto appreso producendo testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.
- Si integra nel gruppo, di cui condivide e rispetta le regole, dimostrando di accettare e rispettare l'altro.

ASSE STORICO-SOCIALE

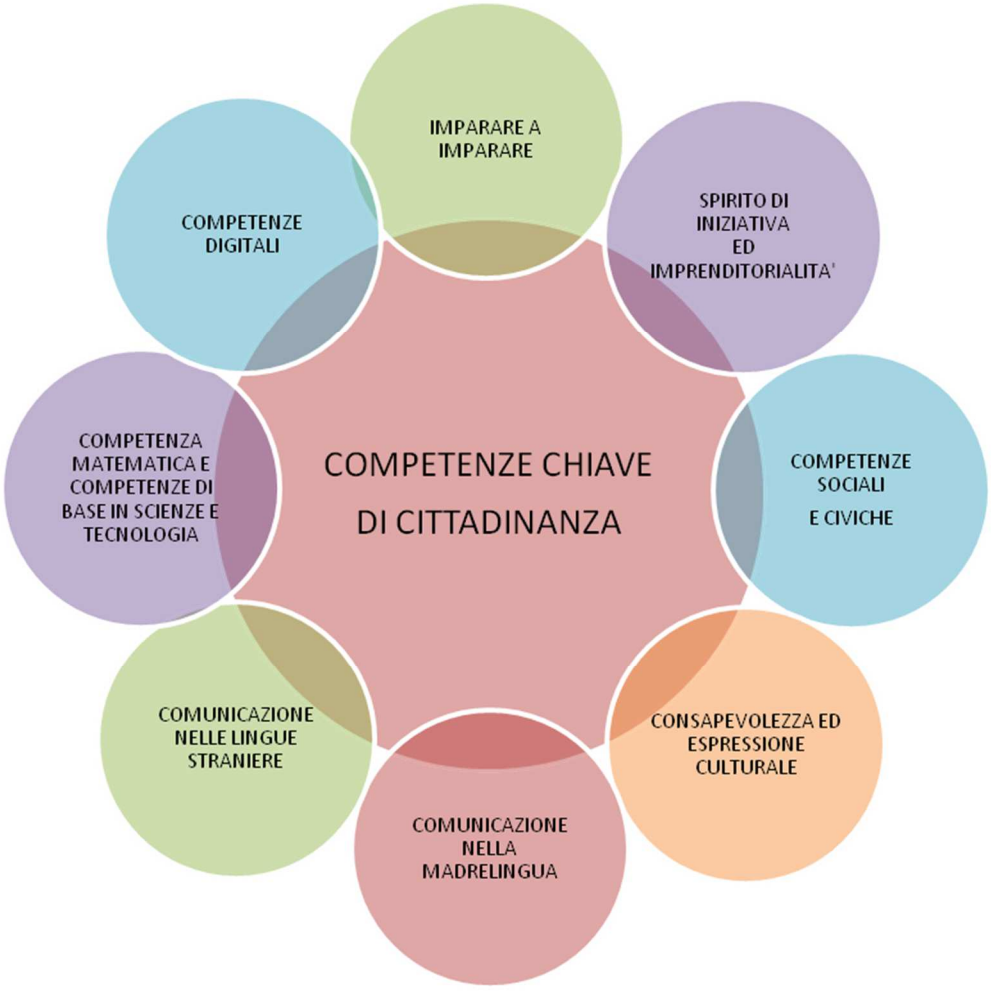
- L'alunno incrementa l'interesse per la conoscenza del passato e sa documentarsi in modo autonomo anche mediante l'uso di risorse digitali.
- Conosce le fasi fondamentali della storia italiana e i processi fondamentali della storia europea e mondiale dalla civilizzazione neolitica alla globalizzazione.
- Sa esporre le conoscenze acquisite – oralmente e con scritture anche digitali- operando collegamenti e riflessioni personali.
- Usa conoscenze ed abilità per orientarsi nella complessità del presente e ragionare sui problemi fondamentali del mondo contemporaneo.
- Colloca l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione.
- Comprende il ruolo delle Istituzioni europee e dei principali organismi di cooperazione internazionali.
- Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani.
- Utilizza opportunamente concetti geografici, carte, grafici, dati statistici, fotografie attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, sistemi informativi geografici.
- È in grado di conoscere e localizzare i principali "oggetti" geografici ed antropici dell'Europa e del mondo.

ASSE MATEMATICO – SCIENTIFICO – TECNOLOGICO

- L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato delle operazioni.
- Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi.
- Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni.
- Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza.
- Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.
- Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi.
- Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite (ad esempio sa utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione).

- Sostiene le proprie convinzioni portando esempi e controesempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazione: accetta di cambiare opinione, riconoscendo le conseguenze logiche di un'argomentazione corretta.
- Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni, ecc.) e ne coglie il rapporto con il linguaggio naturale.
- Nelle situazioni di incertezza (vita quotidiana e giochi, ecc) si orienta con valutazioni di probabilità.
- Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.
- Ha padronanza di tecniche di sperimentazione, di raccolta e analisi dati in situazioni di osservazione e monitoraggio.
- Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni.
- Ha una visione dell'ambiente di vita, locale e globale, come sistema dinamico di specie viventi che interagiscono tra loro.
- Conosce i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo tecnologico ed è disposto a confrontarsi con curiosità e interesse.

3.4 COMPETENZE DI CITTADINANZA



GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

Competenze di cittadinanza		Livelli dei descrittori afferenti le specifiche competenze			Valutaz.	Media
		Livello eccell./avanzato (10-8)	**Livello intermedio (7)**	**Livello essenziale (6)**		
IMPARARE AD IMPARARE		Possiede un metodo di studio efficace e produttivo, è in grado di operare in modo autonomo nel proprio lavoro e sa scegliere soluzioni adeguate nelle varie situazioni.	Mostra un'adeguata continuità nell'impegno rivelandosi in genere accurato nell'esecuzione del proprio lavoro. Opera in modo organizzato e raggiunge discreti risultati.	E' poco regolare nell'impegno, piuttosto frettoloso/lento e superficiale nell'esecuzione delle consegne. Opera in modo sufficientemente organizzato e raggiunge risultati essenziali.		
SPIRITO D'INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ	**Progettare**	Utilizza le conoscenze acquisite per elaborare progetti inerenti le attività di studio in modo personale. E' in grado di verificare la pianificazione.	Individua correttamente le varie fasi di realizzazione di un'attività e le pianifica nelle linee generali.	Coglie le fasi essenziali nella realizzazione di un'attività.		
	Agire in modo autonomo e responsabile	Ha acquisito fiducia in sé, autonomia di giudizio e senso di responsabilità nell'operare scelte Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.	Si dimostra consapevole dei propri punti di forza e di debolezza e del proprio modo di apprendere.	Si dimostra abbastanza consapevole dei propri punti di forza e di debolezza.		
	Risolvere problemi	Ordina e classifica dati ed eventi secondo criteri assegnati e formula corrette soluzioni. Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza.	Sa collegare e rielaborare dati, riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza, in modo abbastanza corretto.	Sa collegare e rielaborare semplici dati.		
COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	**Collaborare e partecipare**	Si confronta e collabora con l'altro in maniera costruttiva assumendo iniziative personali; è aperto e tollerante. E' in grado di supportare con argomentazioni i propri interventi e accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta	Partecipa con discreto interesse e pertinenza negli interventi e stabilisce rapporti abbastanza collaborativi con compagni ed insegnanti. Accetta e rispetta abbastanza le idee degli altri.	Partecipa con sufficiente interesse. A volte incontra difficoltà nel costruire rapporti collaborativi con gli altri.		
	Comunicare	Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, Si esprime con efficacia e produce elaborati significativi, corretti ed esaurienti, usando un linguaggio chiaro ed appropriato nei diversi contesti comunicativi.	Si esprime in modo corretto e abbastanza rispettoso dell'altro; produce elaborati chiari e significativi mostrandosi collaborativo.	Esprime contenuti semplici in forma abbastanza corretta.		
CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	**Acquisire e interpretare l'informazione e l'espressione culturale**	Mostra un'attenzione costante alle spiegazioni, estrapola informazioni e comprende il significato immediato e profondo di un messaggio ; opera inferenze e riutilizza quanto appreso in altri contesti./Interpreta le opere più significative ed è sensibile a qualsiasi forma di espressione artistica e culturale	Segue le spiegazioni degli insegnanti intervenendo di solito in modo pertinente; estrapola informazioni, comprende il significato di un messaggio e lo rielabora. / Legge le opere artistiche e mostra una certa sensibilità per le varie forme di espressione culturale	E' relativamente attento alle spiegazioni degli insegnanti e comprende sostanzialmente il significato di un messaggio. / Rivela un'essenziale capacità di lettura delle varie forme artistiche e culturali		
	Individuare collegamenti e relazioni	Individua cause ed effetti, analogie e differenze e opera secondo precisi schemi logici in modo personale.	Opera collegamenti in modo pertinente.	Individua collegamenti tra semplici dati.		
COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA[1]	**Competenza in lingua italiana**	Interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative. rispettando le idee degli altri. Legge in modo corretto ed espressivo, ascolta e comprende qualsiasi messaggio nella sua globalità e nei particolari, ne sa ricavare anche il significato implicito e opera inferenze. Espone la propria opinione e le conoscenze acquisite con chiarezza utilizzando termini specialistici e un registro adeguato al	Interagisce in modo corretto in diverse situazioni comunicative. Legge in maniera fluida senza errori, ascolta e coglie il significato globale di qualsiasi tipo di testo. E' in grado di esporre le conoscenze acquisite con discreta scioltezza e chiarezza. Produce anche in forma multimediale testi abbastanza corretti, articolati e strutturati secondo la tipologia testuale richiesta. Riconosce, analizza e usa abbastanza correttamente le fondamentali strutture della	Interagisce solo in alcuni contesti. Legge con qualche incertezza, ascolta e comprende il significato essenziale di un messaggio e riconosce le caratteristiche minime strutturali di qualsiasi tipo di testo. Comunica in modo semplice esperienze e conoscenze. Produce anche in forma multimediale testi generalmente corretti su argomenti di suo interesse ma in termini semplici e con un lessico generico . Riconosce le principali strutture della lingua		

		contesto. Produce, anche in forma multimediale, testi corretti, pertinenti, esaurienti e ben strutturati con un lessico appropriato secondo le tecniche delle diverse tipologie. Riconosce, analizza e usa le strutture della lingua e gli strumenti della comunicazione in modo corretto e consapevole.	lingua.	e le riutilizza in modo non sempre corretto.		
COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE	**Competenza nelle lingua inglese**	Comprende agevolmente il contenuto di un messaggio scritto e orale; riproduce con precisione suoni ed intonazione; si esprime usando con proprietà il lessico e le funzioni; organizza autonomamente testi adatti al contesto; conosce le strutture in modo approfondito e le riutilizza in modo corretto; identifica tutti gli elementi della cultura e civiltà ed opera confronti con quella italiana.	. Comprende abbastanza agevolmente il contenuto di un messaggio scritto e orale; riproduce piuttosto correttamente suoni ed intonazione; si esprime usando il lessico e le funzioni in modo abbastanza corretto; organizza testi comprensibili; conosce quasi tutte le strutture e le riutilizza; identifica gli elementi importanti della cultura e civiltà ed opera alcuni confronti con quella italiana.	Comprende parzialmente un messaggio scritto e orale; riproduce poco correttamente suoni ed intonazione; si esprime usando con incertezze il lessico e le funzioni; organizza solo in parte testi comprensibili; conosce le strutture più semplici e le riutilizza in modo non sempre corretto e comprensibile; identifica solo alcuni elementi della cultura e civiltà.		
	Competenza nelle lingua francese	Comprende *agevolmente* gli elementi principali di un testo scritto o orale su argomenti familiari, di attualità o personali; si esprime usando *agevolmente* lessico, strutture e funzioni comunicative su argomenti legati alla propria sfera personale e di studio; interagisce *agevolmente* in semplici situazioni quotidiane.	Comprende *abbastanza agevolmente* gli elementi principali di un testo scritto o orale su argomenti familiari, di attualità o personali; si esprime usando *abbastanza agevolmente* lessico, strutture e funzioni comunicative su argomenti legati alla propria sfera personale e di studio; interagisce *abbastanza agevolmente* in semplici situazioni quotidiane	Comprende *parzialmente* gli elementi principali di un testo scritto o orale su argomenti familiari, di attualità o personali; si esprime usando *parzialmente* lessico, strutture e funzioni comunicative su argomenti legati alla propria sfera personale e di studio; interagisce *parzialmente* in semplici situazioni quotidiane		
COMP.MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZE E TECNOLOGIA	**Competenza in matematica**	Applica con consapevolezza proprietà e tecniche operative. Riconosce figure geometriche e ne utilizza proprietà ed unità di misura effettuando rappresentazioni e cambi di unità in modo opportuno. Individua con prontezza proprietà e relazioni ed effettua collegamenti. Analizza il testo di un problema, sceglie la soluzione più adeguata formalizzandola e verificando l'attendibilità dei risultati. Riconosce, comprende ed utilizza consapevolmente il linguaggio e il simbolismo matematico.	Riconosce ed applica proprietà e tecniche operative; conosce le figure, le loro proprietà e le unità di misura. Individua proprietà e relazioni, effettua i collegamenti più immediati. Analizza il testo di un problema e ne individua le informazioni e richieste; propone, formalizzandole correttamente, soluzioni nella maggioranza dei casi. Riconosce ed utilizza correttamente il simbolismo matematico.	Conosce proprietà e tecniche operative in modo essenziale, le riconosce ed applica in situazioni semplici. Conosce le principali proprietà delle figure. Applica e rappresenta in modo parzialmente corretto le varie unità di misura. Individua essenziali proprietà e relazioni, formula semplici ragionamenti. Ricava dati espliciti e richieste in una situazione problematica e propone almeno una soluzione. Decodifica e codifica in situazioni semplici informazioni esplicite.		
	Competenza in scienze	Riferisce in modo completo e approfondito fatti e fenomeni; analizza , classifica dati e formula ipotesi. Comunica con un linguaggio scientifico appropriato	Riferisce in modo chiaro e individua gli aspetti fondamentali di un fenomeno formula ipotesi poco complesse Comprende e usa il linguaggio scientifico	Riferisce in modo mnemonico e parziale,se guidato osserva e descrive Individua un problema e ricerca semplici soluzioni . Si esprime con semplicità.		
	Competenza in tecnologia	Riferisce in modo completo e approfondito fenomeni e processi, analizza dati complessi e formula ipotesi. Comunica utilizzando un linguaggio corretto ed una terminologia specifica.	Riferisce in modo chiaro fatti e fenomeni, individua aspetti fondamentali di un processo tecnologico e formula ipotesi se guidato. Comunica utilizzando un linguaggio tecnico corretto	Riferisce in modo elementare, descrive sommariamente un processo tecnologico ed individua le problematiche ricercando semplici soluzioni. Si esprime con semplicità utilizzando una terminologia limitata.		
COMPETENZA DIGITALE	**Competenza Digitale**	Utilizza con dimestichezza e spirito critico le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC).	Utilizza con efficacia le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC).	Utilizza con sufficiente disinvoltura le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC).		

LEGENDA

- Esprimere il livello con valutazione in decimi: *livello eccellente/avanzato* 10-8, *livello intermedio* 7, *livello essenziale* 6.
- Per il livello eccellente, corrispondente alla valutazione 10 e 9, si intende un'ottima padronanza delle conoscenze e abilità connesse, una completa autonomia, originalità, capacità di integrazione tra i diversi saperi e consapevolezza delle competenze programmate.
- Per il livello avanzato, corrispondente alla valutazione 8, si intende una completa padronanza delle conoscenze e abilità connesse e una buona autonomia e consapevolezza delle competenze programmate.
- Per il livello intermedio, corrispondente alla valutazione 7, si intende una buona autonomia,una discreta consapevolezza delle conoscenze e abilità connesse.
- Per il livello essenziale, corrispondente alla valutazione 6, si intende una basilare consapevolezza delle conoscenze e abilità connesse e una relativa autonomia
- Nel caso in cui il livello essenziale non sia stato raggiunto riportare l'espressione " *liv. essenziale non raggiunto" o LENR*

3.5 PROCESSI DIDATTICO-EDUCATIVI

La nostra scuola ritiene, sulla base delle esperienze pregresse e dei bisogni formativi dei nostri alunni, che l'approccio metodologico innovativo fondato su una **didattica per competenze** sia irrinunciabile, nella prospettiva di assolvere nel modo più efficace e incisivo possibile al compito dell'educazione di tutti e del progetto di vita di ciascuno. Infatti, questo approccio consente di far crescere il potenziale cognitivo di ogni allievo e di realizzare una vera e propria **democrazia cognitiva,** poiché è indirizzato a tutti gli studenti riuscendo a valorizzare le eccellenze e a motivare e coinvolgere anche i ragazzi con maggiori difficoltà in ambito scolastico. L'obiettivo è quello di dare ad ogni alunno una bussola con la quale sappia orientarsi in mezzo alla sovrabbondanza dei saperi e, nello stesso tempo, li sappia discernere, selezionare ed organizzare per approdare a uno scopo .

3.6 METODI E STRATEGIE DIDATTICHE

Nella didattica quotidiana il metodo di lavoro adottato pone sempre al centro la nozione di curricolo globale che lega la progettazione delle attività formative anche alla progettazione dello spazio, il quale supera le pareti dell'aula e la lezione frontale.

Al fine di favorire processi di insegnamento/apprendimento funzionali e significativi, tesi a migliorare sia la qualità e l'efficacia dell'azione didattica, che la piena espressione delle potenzialità di ciascun alunno e il suo sviluppo integrale, si utilizzano le seguenti strategie didattiche:

- metodi flessibili per rispondere ai diversi stili di apprendimento e per valorizzare le diverse inclinazioni;
- spazi di lavoro e di interazione destrutturati , con l'abbattimento del vincolo dell'unitarietà del gruppo classe ed operando per classi aperte e gruppi di livello e di interesse;
- interventi adeguati nei riguardi delle diversità, con la progettazione di percorsi didattici specifici per rispondere ai bisogni educativi degli allievi.
- valorizzazione dell'esperienza e delle conoscenze degli alunni, per ancorarvi nuovi contenuti;
- nella gestione della classe, modelli didattici e di apprendimento che coinvolgono direttamente e attivamente i ragazzi in situazioni in cui ciascuno possa avere la possibilità di soddisfare bisogni educativi comuni ad ogni alunno (di essere accettato e valorizzato, di autostima, di dimostrare la propria competenza, di autorealizzarsi, di appartenere al gruppo e di socializzare);

- esplorazione e scoperta per promuovere il gusto della ricerca di nuove conoscenze;
- valorizzazione del territorio come risorsa per l'apprendimento;
- pratiche cooperative e collaborative con l'utilizzo integrato degli ambienti digitali: didattica capovolta (flipped classroom), Cl@ssi 2.0, LIM, laboratori;
- promozione della consapevolezza del modo di apprendere dell'alunno per guidarlo a riconoscere i propri punti di forza, le difficoltà incontrate e le strategie per superarle;
- realizzazione di attività didattiche in cui l'allievo è guidato a svolgere compiti autentici di realtà per favorire l'operatività, il dialogo e la riflessione su quello che si fa, attraverso l'allestimento di setting formativi motivanti e significativi. Creazione di occasioni ricche di stimoli e di situazioni dinamiche che coinvolgono direttamente e attivamente l'operatività e la progettualità dei ragazzi, facilitando l'apprendimento collaborativo, condiviso e partecipato con altri, nonchè la ricerca, la costruzione della conoscenza, la scoperta e il piacere di apprendere insieme;
- superamento del sapere autoreferenziale ed inerte per sostituirlo con il sapere "fattuale", che si fa prassi (Castoldi, I compiti autentici, "L'educatore" 2006/07). Il compito autentico riguarda infatti non solo ciò che lo studente "sa" ma ciò che "sa fare" , cioè le competenze dello studente in situazioni operative reali.

RECUPERO MOTIVAZIONALE

VALORIZZAZIONE ECCELLENZE

3.7 PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA PER COMPETENZE

"ALIMENTATI BENE SE VUOI VIVERE MEGLIO"	
Priorità cui si riferisce	RAV Area 5.2, Progetto d'Istituto.
Traguardo di risultato	Competenze chiave di cittadinanza e competenze trasversali.
Obiettivo di processo	Sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione. Potenziamento dell'inclusione scolastica.
Prodotto finale	Creazione di un glossario in italiano e in L1 e L2. Raccolta dati sulle tradizioni locali; confronto e raccordo con le attuali abitudini alimentari. Realizzazione di ricette ispirate alla dieta mediterranea.
Assi culturali ***linguistico-espressivo*** ***storico-geografico*** ***scientifico-tecnologico***	Produrre testi di vario tipo in relazione ai diversi scopi comunicativi. Utilizzare le lingue comunitarie per i principali scopi comunicativi ed operativi. Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.
Utenti destinatari	Classe terze.
Esperienze attivate	Interviste a scuola; nei diversi luoghi di provenienza; confronto delle peculiarità delle abitudini alimentari tra le diverse culture presenti nel territorio.
Setting Formativi	Brainstorming, cooperative learning, lezione frontale, problem solving, laboratorio scientifico e tecnologico.
Risorse umane • ***interne*** • ***esterne***	 Docenti di italiano e storia, matematica, tecnologia, religione, lingue straniere, musica, A033 – A049 (organico potenziato). Esperti di servizi enogastronomici settore cucina, scienza degli alimenti.
Strumenti	Aula Informatica; scanner, LIM, risorse di rete, materiale iconografico, laboratori di cucina.
Valutazione	Griglia di valutazione della relazione finale e della presentazione dei prodotti realizzati sulla base di criteri predefiniti (chiarezza, comprensibilità, organizzazione delle informazioni, rispetto delle consegne e dei tempi). *Check list* di osservazione del comportamento attivo dell'allievo nell'elaborazione dei lavori personali e di gruppo. Monitoraggio area cognitiva e non cognitiva funzionali ai risultati attesi.

"SICURAMENTE APP… RENDO"	
Priorità cui si riferisce	Priorità d'Istituto , RAV area 5.2.
Traguardo di risultato	Competenze chiave di cittadinanza e competenze trasversali.
Obiettivo di processo	- Sviluppo delle competenze digitali, utilizzo critico e consapevole dei social network. - Potenziamento delle attività di laboratorio; valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva aperta al territorio. Diffusione delle cultura della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro L.107/2015 art.1 c.10.
Prodotto finale	L'alunno contribuisce alla creazione di "App" dedicate alla divulgazione di comportamenti corretti anche in situazioni di emergenza.
Assi culturali ***linguistico-espressivo*** ***storico-geografico*** ***scientifico-tecnologico***	Utilizzo delle conoscenze teoriche e pratiche in scienza e nelle tecnologie afferenti alla programmazione e alla selezione di software specifici. Utilizzo di linguaggi tecnici appropriati. Sviluppo della capacità di ricercare nuove soluzioni che si fondano sull'osservazione critica della realtà e sull'utilizzo di saperi interdisciplinari. Potenziamento della capacità di esprimere e di interpretare la normativa sulle tecniche di prevenzione.
Utenti destinatari	Classi prime.
Esperienze attivate	Creazione di ambienti digitali.
Setting Formativi	Brainstorming, problem solving, cooperative learning, Ricerca individuale e di gruppo. Uso consapevole delle risorse di rete. Attività laboratoriale. Creazione di ambienti digitali.
Risorse umane • ***interne*** • ***esterne***	 Docenti di italiano, storia e geografia, scienze matematiche, tecnologia, musica, L1,L2, A033 organico dell'autonomia. Esperti esterni in materia di Gestione della sicurezza ed in Informatica.
Strumenti	Computer, videoproiettore, fotocamera e videocamera digitali, laboratorio di scienze. Materiale didattico, risorse di rete.
Valutazione	Griglia di valutazione della relazione finale e della presentazione dei prodotti realizzati sulla base di criteri predefiniti (chiarezza, comprensibilità, organizzazione delle informazioni, rispetto delle consegne e dei tempi). Check list di osservazione del comportamento attivo dell'allievo nell'elaborazione dei lavori personali e di gruppo. Monitoraggio area cognitiva e non cognitiva funzionali ai risultati attesi.

"UN ROBOT PER AMICO"	
Priorità cui si riferisce	Priorità d'Istituto, RAV area 5.2.
Traguardo di risultato	Competenze chiave di cittadinanza e competenze trasversali.
Obiettivo di processo	Diffusione del concetto di automazione e robotica e dei sistemi intelligenti attraverso il consolidamento e il trasferimento di tecnologie e competenze interdisciplinari. Sviluppo di un atteggiamento critico e di una maggiore consapevolezza, riguardo le tecnologie, rispetto agli effetti sociali e culturali della loro diffusione, alle conseguenze relazionali e psicologiche dei possibili modi di impiego.
Prodotto finale	Assemblaggio di un robot didattico. Programmazione ed elaborazione di semplici istruzioni per controllare il comportamento del robot (robot pianista, robot ballerino, robot dà l'allarme, il robot segue una traiettoria ed agisce secondo una modalità prefissata, il robot impara a parcheggiare, il robot percorre un labirinto di colori e ad ostacoli).
Assi culturali ***linguistico-espressivo*** ***storico-geografico*** ***scientifico-tecnologico***	Comprensione e utilizzo del linguaggio tecnico-specialistico. L'acquisizione e il potenziamento di competenze riguardanti la lettura e l'interpretazione di disegni tecnici. Capacità di astrazione spazio-temporale nella progettazione.
Utenti destinatari	Classi del tempo potenziato.
Esperienze attivate	Esplorazione e selezione dei contenuti relativi agli aspetti operativi ed alle possibilità applicative dei programmi e dei dispositivi specifici. Smontare e rimontare semplici oggetti, apparecchiature elettroniche o altri dispositivi.
Setting Formativi	Brainstorming, problem solving, cooperative learning, Ricerca individuale e di gruppo. Uso consapevole delle risorse di rete. Attività laboratoriale. Ambienti digitali.
Risorse umane • ***interne*** • ***esterne***	 Docenti di scienze matematiche, tecnologia, L1,L2 . Ingegneri esperti in robotica.
Strumenti	LIM Aula multimediale Tutorial Software
Valutazione	Griglia di valutazione della relazione finale e della presentazione dei prodotti realizzati sulla base di criteri predefiniti (chiarezza, comprensibilità, organizzazione delle informazioni, rispetto delle consegne e dei tempi). *Check list* di osservazione del comportamento attivo dell'allievo nell'elaborazione dei lavori personali e di gruppo. Monitoraggio area cognitiva e non cognitiva funzionali ai risultati attesi.

"DANZA SPORTIVA"	
Priorità cui si riferisce	Priorità d'Istituto.
Traguardo di risultato	Competenze chiave di cittadinanza e competenze trasversali.
Obiettivo di processo	Diffusione del linguaggio artistico e corporeo per favorire l'educazione alla parità tra i sessi e prevenire la violenza di genere.
Prodotto finale	Realizzazione di coreografie a tema.
Assi culturali ***linguistico-espressivo*** ***storico-geografico***	Conoscere le potenzialità fisico-motorie. Accrescere la capacità di comunicare sentimenti ed emozioni attraverso il suono e il canto. Perfezionare le sequenze dei movimenti. Accrescere la capacità di relazionarsi con le diverse culture presenti nel gruppo.
Utenti destinatari	Alunni di tutte le classi dell'istituto.
Esperienze attivate	Stage presso associazioni sportive. Manifestazioni istituzionali.
Setting Formativi	Attività laboratoriali tesi a sviluppare e potenziare l'uso consapevole e creativo del linguaggio corporeo e musicale.
Risorse umane • ***interne***	Docenti di sostegno, di musica, strumento e scienze motorie; A030, A032 (organico dell'autonomia).
Strumenti	Laboratorio di musica LIM Laboratorio multimediale Palestra
Valutazione	Griglia di valutazione della relazione finale e della presentazione dei prodotti realizzati sulla base di criteri predefiniti (chiarezza, comprensibilità, organizzazione delle informazioni, rispetto delle consegne e dei tempi). *Check list* di osservazione del comportamento attivo dell'allievo nell'elaborazione dei lavori personali e di gruppo. Monitoraggio area cognitiva e non cognitiva funzionali ai risultati attesi.

“ENGLISH FOR YOU”	
Priorità cui si riferisce	Priorità d’Istituto
Traguardo di risultato	Competenze chiave di cittadinanza e competenze trasversali.
Obiettivo di processo	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese.
Prodotto finale	**Gemellaggi elettronici: E-twinning**
Assi culturali ***linguistico-espressivo*** ***storico-geografico e scientifico***	Sviluppo della capacità comunicativa in Lingua 2. Selezione e organizzazione di contenuti utili allo scambio di informazioni di usi e costumi delle diverse civiltà a confronto.
Utenti destinatari	Alunni delle classi che manifestano interesse per l’attività.
Esperienze attivate	Classi virtuali con alunni di paesi comunitari. Mappe concettuali. Simulazione di dialoghi a tema.
Setting Formativi	Attività laboratoriali tesi a sviluppare e potenziare l’uso consapevole e critico della lingua inglese.
Risorse umane • ***interne***	Docenti di lingua inglese, italiano, storia, geografia e scienze; A345 (organico dell’autonomia).
Strumenti	LIM Laboratorio linguistico multimediale
Valutazione	Griglia di valutazione della relazione finale e della presentazione dei prodotti realizzati sulla base di criteri predefiniti (chiarezza, comprensibilità, organizzazione delle informazioni, rispetto delle consegne e dei tempi). *Check list* di osservazione del comportamento attivo dell’allievo nell’elaborazione dei lavori personali e di gruppo. Monitoraggio area cognitiva e non cognitiva funzionali ai risultati attesi.

"MATEMATICANDO"	
Priorità cui si riferisce	RAV area 5.2
Traguardo di risultato	Competenze chiave di cittadinanza e competenze disciplinare (matematica)
Obiettivo di processo	Interpretazione del linguaggio matematico in rapporto a quello naturale; Utilizzo di procedimenti diversi; Utilizzo di strumenti matematici nelle diverse situazioni per operare nella realtà.
Prodotto finale	Prove, test, tabelle, grafici, con la risoluzione di problemi svolti con metodi diversificati; Elaborati attestanti l'innalzamento degli esiti; realizzazione di un opuscolo per l'organizzazione di un viaggio di istruzione
Assi culturali ***linguistico-espressivo*** ***e scientifico tecnologico***	Elaborare in modo personale progetti inerenti le attività di studio e riuscire a verificarne la pianificazione. Autovalutazione delle competenze acquisite e consapevolezza del proprio modo di apprendere
Utenti destinatari	Classi prime, seconde e terze
Esperienze attivate	Creazione di un ambiente di apprendimento intuitivo
Setting Formativi	Brainstorming, problem solving, cooperative learning. Ricerche individuali e di gruppo. Creazione di un ambiente laboratoriale di competenze
Risorse umane • ***interne***	Docenti di matematica e scienze
Strumenti	Aula informatica, LIM, risorse di rete, materiale didattico
Valutazione	Griglia di valutazione della relazione finale e della presentazione dei prodotti realizzati sulla base di criteri predefiniti (chiarezza, comprensibilità, organizzazione delle informazioni, rispetto delle consegne e dei tempi). *Check list* di osservazione del comportamento attivo dell'allievo nell'elaborazione dei lavori personali e di gruppo. Monitoraggio area cognitiva e non cognitiva funzionali ai risultati attesi.

CRONOPROGRAMMA

ATTIVITA' PREVISTE	Ott.	Nov.	Dic.	Gen.	Feb	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.
Moduli allievi									
Moduli docenti									
Moduli genitori/territorio									
Monitoraggio e valutazione									
Diffusione risultati									

3.8 VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione è parte integrante della progettazione e accompagna i percorsi curricolari assumendo una funzione formativa e di stimolo al miglioramento. È anche un'operazione di controllo (feed-back), che deve sollecitare la riflessione dei docenti sull'efficacia dei processi messi in atto e sulla produttività delle loro scelte.

E' un processo dialettico tra docente e discente che mira a valorizzare tutte le potenzialità di quest'ultimo, al fine di rafforzarne i punti di forza e colmare quelli di debolezza.

Punta ad esplorare sia l'area cognitiva e metacognitiva, che la sfera socio affettiva.

In tale processo l'alunno deve avere un ruolo attivo e consapevole, cioè deve essere guidato ad autovalutare ogni sua attività.

Essa prevede tre fasi:

- **iniziale**: per rilevare la situazione di partenza e consentire una previsione di quelli che saranno gli esiti conseguibili
- ***in itinere o diagnostico-formativa***: per rilevare i livelli cognitivi e affettivo-motivazionali-relazionali raggiunti ed eventualmente adeguare il lavoro del docente ai risultati registrati
- ***sommativa:*** a fine quadrimestre e a fine anno scolastico per formulare un giudizio che collochi ciascun allievo lungo l'itinerario formativo proposto rendicontando i progressi compiuti e, di riflesso, verificando la validità delle strategie didattiche attivate dal docente.

La valutazione tiene conto dei seguenti INDICATORI

- partecipazione ed impegno (attenzione, pertinenza degli interventi, disponibilità al dialogo, concentrazione, contributo personale al lavoro scolastico)
- socialità e collaborazione (interazioni, capacità di socializzare i saperi, disponibilità alla collaborazione e alla accoglienza dei punti di vista altrui nella realizzazione di compiti comuni)
- applicazione (attenzione alle istruzioni di lavoro, capacità di elaborare le informazioni offerte, autonomia nell'organizzazione del lavoro, capacità di prendere decisioni)
- progressi rispetto alla situazione di partenza
- transfer (capacità di richiamare conoscenze e abilità e applicarle in contesti diversi)
- ricostruzione-generalizzazione (capacità di riflessione, riorganizzazione, rielaborazione, interpretazione e valutazione).

Le verifiche sono realizzate in modo sistematico attraverso:

- osservazione quotidiana degli alunni
- colloqui e conversazioni
- interrogazioni
- prove scritte, grafiche e tecnico-pratiche
- questionari opportunamente formulati
- test strutturati
- prove strutturate comuni per classi parallele.

Secondo quanto prescrive la legge 30-10-2008 n°169, essa viene effettuata mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi e riportati in lettere sui documenti e sulla base della griglia di valutazione concordata a livello d'Istituto e di seguito riportata:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE			
LIVELLI	**CONOSCENZE**	**ABILITÁ**	**COMPETENZE**
Assente	Il docente non è in possesso di sufficienti elementi di valutazione		
4	I contenuti specifici delle discipline non sono stati recepiti. Lacune nella preparazione di base	Difficoltà ad eseguire semplici procedimenti logici, a classificare ed ordinare con criterio assegnato. Difficoltà ad applicare le informazioni. Metodo, uso degli strumenti e delle tecniche inadeguati.	L'alunno sa: - utilizzare concetti e linguaggi specifici con difficoltà; - esporre in maniera imprecisa e confusa.
5	Conoscenze parziali e frammentarie dei contenuti. Comprensione approssimativa dei concetti.	Opportunamente guidato, l'alunno applica in parte i concetti teorici a situazioni pratiche. Metodo di lavoro non del tutto autonomo. Applicazione parziale delle informazioni.	L'alunno sa: - se guidato, esprimere concetti semplici ; - usare, in modo impreciso, i linguaggi nella loro specificità.
6	Complessiva conoscenza dei contenuti ed applicazione elementare delle informazioni.	Sufficiente capacità di comprensione e osservazione. Metodo di lavoro non del tutto organizzato. Applicazione adeguata delle informazioni.	L'alunno sa: - esporre in modo adeguato; - usare in maniera accettabile la terminologia specifica; - esprimere concetti e evidenziare i più importanti; - comprendere e leggere gli elementi di studio in modo adeguato.
7	Conoscenza corretta dei contenuti ed assimilazione dei concetti.	Applicazione sostanzialmente corretta delle conoscenze acquisite nella soluzione dei problemi. Metodo di lavoro personale ed uso sufficientemente autonomo dei mezzi e delle tecniche specifiche.	L'alunno sa: - osservare e analizzare correttamente; - esporre in modo chiaro con corretta utilizzazione del linguaggio specifico.
8	Conoscenza completa ed organizzata dei contenuti.	Uso autonomo delle conoscenze per la soluzione di problemi. Capacità intuitive che si estrinsecano nella comprensione organica degli argomenti.	L'alunno sa: - riconoscere problematiche chiave degli argomenti proposti; - padroneggiare i mezzi espressivi; - esporre in modo sicuro con uso appropriato del linguaggio specifico.
9	Conoscenza completa ed organica dei contenuti anche in modo interdisciplinare.	Sa cogliere, nell'analizzare i temi, collegamenti che sussistono con altri ambiti disciplinari ed in diverse realtà. Metodo di lavoro personale e puntuale.	L'alunno sa: - rielaborare, valorizzando l'acquisizione dei contenuti in situazioni diverse; - utilizzare uno stile espositivo personale e sicuro con uso appropriato del linguaggio specifico.
10	Conoscenza completa, approfondita, organica ed interdisciplinare degli argomenti.	Interesse spiccato verso i saperi e positiva capacità di porsi di fronte a problemi. Metodo di lavoro efficace, propositivo e con apporti di approfondimento personale ed autonomo.	L'alunno sa: - esporre in modo scorrevole, chiaro ed autonomo, padroneggiando lo strumento linguistico; - usare in modo appropriato e critico i linguaggi specifici.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	
VOTO	DESCRITTORI - INDICATORI
10	L'alunno dimostra un comportamento partecipe e costruttivo all'interno della classe, non limitato solo ad una correttezza formale, con i compagni, con gli insegnanti o con le altre figure operanti nella scuola. Responsabile e rispettoso delle norme che regolano la vita dell'istituto, consapevole del proprio dovere, propositivo ed accurato nella partecipazione alle attività educative e formative proposte dall'istituzione scolastica.
9	L'alunno dimostra un comportamento corretto, responsabile e rispettoso delle norme che regolano la vita dell'istituto, con i compagni, con gli insegnanti e con le figure operanti nella scuola. È consapevole del proprio dovere, rispettoso delle consegne e dimostra continuità nell'impegno, attiva e consapevole partecipazione alle attività educative e formative realizzate dall'istituzione scolastica.
8	L'alunno dimostra un comportamento rispettoso delle regole dell'istituto e abbastanza corretto nel rapporto con i compagni, con gli insegnanti e con le altre figure operanti nella scuola, un impegno pressoché costante e una non sempre precisa consapevolezza del proprio dovere (es. distrazioni che comportano richiami durante le lezioni, mancata giustificazione delle assenza, ecc.).
7	L'alunno dimostra un comportamento poco rispettoso delle regole dell'istituto e/o poco corretto nel rapporto con i compagni, con gli insegnanti e/o con le altre figure operanti nella scuola (ad es. ripetuti ritardi non sempre motivati, distrazioni che comportano frequenti richiami durante le lezioni, episodi segnalati con note sul registro, ecc.), incostanza nell'impegno e poca consapevolezza del proprio dovere.
6	L'alunno dimostra un comportamento spesso irrispettoso nei confronti delle regole dell'istituto, dei compagni, degli insegnanti e delle altre figure che operano nella scuola. Evidenzia inadeguatezza nello svolgere il proprio dovere e mancanza di impegno. Tali comportamenti sono annotati sul registro e riferiti ai genitori ed al Consiglio di Classe.
5 e meno di 5	L'alunno dimostra comportamenti che manifestano un rifiuto sistematico delle regole dell'istituto, assoluta mancanza di impegno e di consapevolezza del proprio dovere, atteggiamenti ed azioni che evidenziano una gravità alta o altissima con gravi episodi di comportamento pericoloso o lesivo della dignità della persona (D.M.16/01/2009 n°5) e con ricorrenza reiterata o costante. Tali comportamenti risultano sanzionati da provvedimenti degli organi collegiali e di garanzia e di essi sono informate le famiglie.

VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

Considerato che la scuola intende incentivare e diffondere la pratica didattica della progettazione per competenze, nell'arco di questo triennio la valutazione delle stesse deve integrarsi a quella tradizionale e diventare habitus mentale.
Si intende pertanto utilizzare rubriche di valutazione atte a descrivere i livelli di padronanza di ogni competenza riducendo il più possibile il tasso di soggettività.
Si allega di seguito un esempio di rubrica di valutazione

DIMENSIONI	AVANZATO	BUONO	INTERMEDIO	ESSENZIALE
COMPRENSIONE DELLA CONSEGNA	Ascolta e comprende le istruzioni orali in modo autonomo e consapevole.	Ascolta e comprende le istruzioni orali in modo abbastanza autonomo.	Ascolta e comprende le istruzioni orali in modo accettabile.	Ascolta e comprende le istruzioni orali ma necessita di una guida.
ACQUISIZIONE DELLE INFORMAZIONI	Consulta autonomamente e con consapevolezza le risorse di rete. Acquisisce e seleziona le informazioni.	Consulta risorse di rete. Acquisisce e seleziona gran parte delle informazioni.	Consulta risorse di rete. Acquisisce e seleziona informazioni talvolta adeguate.	Consulta risorse di rete con la guida dell'insegnante. Acquisisce e seleziona informazioni non sempre adeguate.
ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO	Organizza il lavoro secondo una logica e utilizza le conoscenze in modo funzionale integrando i diversi saperi.	Organizza il lavoro secondo una logica adeguata.	Organizza il lavoro in modo essenziale.	Organizza il lavoro in modo approssimativo e necessita di guida.
GESTIONE DELLE DIFFICOLTA'	E' completamente autonomo nello svolgere il compito e nella scelta degli strumenti e/o delle informazioni anche in situazioni nuove. E' di supporto agli altri.	E' autonomo nello svolgere il compito e nella scelta degli strumenti e/o delle informazioni. E' di supporto agli altri.	Ha autonomia limitata nello svolgere il compito e nella scelta degli strumenti e/o delle informazioni. Necessita di spiegazioni integrative.	Nello svolgere il compito e nella scelta degli strumenti e/o delle informazioni procede con il supporto della guida dell'insegnante.
AUTOREGOLA-ZIONE DEI TEMPI	Rispetta i tempi di esposizione assegna Utilizza le informazioni principali in modo adeguato	Rispetta abbastanza i tempi di esposizione assegnati. Utilizza la maggior parte delle informazioni principali.	Rispetta i tempi di esposizione assegnati. Utilizza in modo semplice le informazioni principali.	I tempi di esposizione assegnati non sempre vengono rispettati. Utilizza solo alcune delle informazioni principali; si disperde in informazioni secondarie.
CONTROLLO DELL'EMOTIVITA'	Si esprime con sicurezza e disinvoltura. Adotta stili comunicativi funzionali all'esposizione.	Si esprime in modo sicuro. Adotta stili comunicativi complessivamente funzionali all'esposizione.	Si esprime in modo adeguato. Adotta stili comunicativi complessivamente funzionali all'esposizione.	Si esprime in modo impacciato. Va supportato dall'insegnante durante l'esposizione e va indirizzato all'utilizzo di stili comunicativi funzionali all'esposizione.

3.9 CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

La nostra scuola dedica particolare attenzione al passaggio degli alunni tra i diversi ordini di scuola. Per questo la funzione Strumentale Area 3, in raccordo con gli insegnanti dei diversi ordini di scuola, promuove attività ed esperienze in grado di stimolare negli alunni interesse e curiosità per i nuovi ambienti di apprendimento, con lo scopo di favorire l'incontro e la conoscenza fra gli studenti e i nuovi insegnanti.

Le suddette attività formative, di durata annuale, perseguono i seguenti obiettivi:

- **costruire una continuità educativa** che garantisca all'alunno il diritto ad un processo formativo organico e completo che risenta dell'interazione tra le diverse agenzie formative: famiglia e scuola nei suoi vari ordini;

- **predisporre una situazione "facilitante"** tra alunni e insegnanti per adeguarsi alla nuova realtà ambientale e didattica.

Gli interventi prevedono diversi momenti per la conoscenza e la socializzazione:

PER GLI ALUNNI:

- **accoglienza**

- **raccordo didattico-curricolare** tra le classi ponte (partecipazione ad attività didattiche e laboratoriali preventivamente programmate)

- **giochi, canti, musica**

- **lezioni concerto**

PER I DOCENTI

- **definizione di metodologie comuni**

- **attività di compresenza**

PER LE FAMIGLIE

- **assemblee con i genitori per illustrare il Piano dell'Offerta Formativa, l'organizzazione del tempo scuola, i servizi e gli ambienti scolastici .**

ORIENTAMENTO

L'orientamento costituisce una delle finalità essenziali della scuola intesa come "comunità educante", fa parte integrante di ogni curricolo di studio e in generale del processo educativo e formativo di ogni studente. Tutte le discipline nella loro specificità sono "orientative", in quanto favoriscono nell'allievo l'acquisizione di conoscenze che si esprimono mediante linguaggi specifici e costituiscono insostituibili strumenti per una migliore analisi e conoscenza di se stessi, delle proprie attitudini e della realtà esterna.

Tale percorso formativo ha **come obiettivi:**

- **la conoscenza di sé** come individuo inserito in un ambiente fisico, sociale ed economico (livello formativo);

- **la conoscenza della realtà esterna** (livello informativo).

Sotto il profilo **formativo** la scuola, nel corso del triennio, si adopera a guidare gli alunni verso:

- **la riflessione** su se stessi, sul proprio carattere, sul proprio comportamento individuale e nel gruppo;

- **la consapevolezza** delle proprie attitudini, delle proprie capacità, delle proprie aspirazioni;

- **l'acquisizione** di capacità decisionali e autovalutative.

Sotto il profilo **informativo** la scuola organizza:

- **percorsi orientativi**: visite guidate alle scuole che forniscono materiale illustrativo e opuscoli guida relativi ai possibili itinerari scolastici e formativi, attività di ricerca delle nuove dinamiche del mondo del lavoro ed incontri con esponenti di realtà produttive ed enti di formazione, per avere informazioni più complete sulle possibilità formative offerte dal territorio:

- **incontri a scuola** con esperti ed insegnanti degli istituti del territorio rivolti agli alunni;

- **sportelli orientativi** con rappresentanti degli istituti superiori e degli enti di formazione, destinati alle famiglie che individualmente o in gruppo potranno ricevere informazioni più dettagliate e precise sulle opportunità formative offerte dal territorio agli alunni in uscita.

3.10 INCLUSIONE

PARI OPPORTUNITÀ

L'istituto realizza azioni positive per assicurare l'attuazione dei principi di pari opportunità di genere, sociali, culturali, di provenienza, lingua, religione ed economiche, attivando iniziative e progetti didattici, al fine di informare e sensibilizzare gli studenti sulle tematiche indicate nell'art. unico, comma 16 - L. 107. L'istituto ha il riconoscimento del MIUR per aver partecipato al progetto dell'UNICEF Italia "Verso una Scuola Amica", progetto che viene annualmente reiterato, e che ha lo scopo di diffondere la convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza e di far sì che la scuola sia luogo di concreta esperienza e attuazione dei diritti.
Tali percorsi sono sviluppati nell'ambito di cittadinanza e costituzione, in modo trasversale tra le varie discipline, sia a partire dai contenuti degli argomenti di studio, sia dagli spunti offerti dall'attualità e dalle vicende del mondo esterno, attraverso la progettazione di esperienze formative mirate, quali visite d'istruzione, collaborazioni con enti ed associazioni del territorio.

INCLUSIONE SCOLASTICA E SOCIALE

I percorsi di inclusione attivati rispondono ad un progetto condiviso dagli organi collegiali e reso noto alle famiglie. Uno dei fattori facilitanti è rappresentato dalle attività del GLI e del GLHO, che propongono iniziative per incrementare la cultura dell'inclusività e la differenziazione delle azioni didattiche. Sono già attivi protocolli di accoglienza nell'intento di perseguire l'educazione interculturale ed il dialogo tra le culture; si promuovono il rispetto e la valorizzazione del patrimonio culturale personale degli alunni e delle famiglie di provenienza; sono utilizzati strumenti compensativi, tecnologie e ambienti di apprendimento extra-aula per l'alfabetizzazione e l'insegnamento dell'italiano come lingua seconda, anche in collaborazione con l'ente locale, l'associazione del terzo settore e l'apporto delle comunità di origine. Si fa ricorso a materiali didattici adeguati alle esigenze degli alunni con BES, in coerenza con quanto previsto in sede di elaborazione ed adeguamento dei PEI e dei PDP. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti delle singole classi è strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi formativi sono definiti in modo chiaro e adeguato alle potenzialità degli alunni.

Il G.L.I. (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) si propone quale soggetto promotore e coordinatore dell' azione di sistema, nella misura in cui, dando voce a tutte le componenti intra- e inter-istituzionali responsabili della presa in carico dei bisogni educativi dell'istituzione scolastica, si qualifica come luogo per antonomasia da dove muove l'impulso all'autodiagnosi e in cui si raccolgono le proposte di azione per sintetizzarle in kit metodologico-strumentali capaci di farsi bussola strategica per la promozione di apprendimenti di qualità. Ottimizza le risorse presenti attraverso l'uso flessibile dell'orario, la formazione delle classi e le sinergie con le altre realtà territoriali.

Il G.L.H.O (Gruppo di Lavoro Operativo per l'Handicap) affianca il G.L.I. nella redazione dei PEI, per l'individualizzazione del percorso formativo degli alunni con disabilità.

Il P.A.I. (Piano Annuale per l'Inclusione) diventa il documento programmatico e lo strumento per favorire l'implementazione dell'azione di sistema: sintetizza annualmente lo stato del bisogno censito e la concreta linea di azione che si intende attivare per fornire risposte adeguate.
E' funzionale alla riorganizzazione qualificata delle risorse in campo per la realizzazione della dimensione inclusiva della scuola.

4. ATTIVITA' DI FORMAZIONE

4.1 FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE DOCENTE

PIANO DI FORMAZIONE TRIENNALE

La **formazione del docente** è da sempre parte integrante del ruolo di educatore che, oggi, deve saper progettare l'azione formativa, gestire le nuove condizioni di flessibilità, garantire il raggiungimento degli standard prefissati, valutare i risultati e promuovere azioni di miglioramento e condividerne i contenuti.

In ottemperanza a quanto previsto dal **c.124 della L. 107/2015** (... *Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria)* e dalla **nota MIUR**. AOODPIT.0000035 del 07-01-2016, recante indicazioni ed orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale, nel nuovo quadro di sistema la **formazione in servizio** diviene *"obbligatoria, permanente e strutturale"* così da porre la Scuola *nella condizione di progettare ed attuare azioni pertinenti ed utili ai vari livelli del sistema educativo.*

Le azioni programmabili per il triennio saranno in stretta connessione con le priorità emerse dal RAV, in coerenza con il PdM dell'Istituzione e con i bisogni formativi dei docenti.

Nell'era digitale risulta anacronistico limitare le modalità di aggiornamento al rapporto frontale esperto-docenti, in aula, pertanto si punterà **all'acquisizione di contenuti e buone pratiche**, anche mediante le nuove opportunità di apprendimento ed aggiornamento (autoformazione, e-learning, laboratori in rete, webmar, video-conferenza …), veri e propri laboratori/workshop per lo sviluppo professionale ed il potenziamento dell'azione formativa.

Il piano prevede differenti livelli di formazione del personale in coerenza con la *mission* della Scuola ed in relazione alle competenze del personale; la formazione sarà legata sia alla presenza di esperti esterni qualificati (individuabili tra le figure di riferimento di associazioni professionali, nell'ambito universitario, in collaborazione con Enti Locali, Istituti di ricerca, Fondazioni ed Enti accreditati) che alla valorizzazione delle risorse interne, tanto a livello di competenza didattica che di competenza organizzativa e relazionale.

Nell'ottica della realizzazione di percorsi significativi di sviluppo e ricerca, che vede i docenti quali soggetti attivi del processo di formazione-autoformazione ed aggiornamento, si organizzeranno esperienze formative fatte di laboratori, peer review, mappatura delle competenze, etc

Saranno previste inoltre attività di aggiornamento e formazione anche per il personale A.T.A. , in quanto funzionali alla gestione dell'amministrazione per una crescita professionale dei servizi amministrativi, tecnici e generali, soprattutto in relazione alla continua evoluzione dei processi d'informatizzazione.

Le finalità generali del piano triennale di formazione sono:

- garantire un'attività di formazione ed aggiornamento a tutto il personale docente e ATA
- innalzare ulteriormente il livello di qualità del servizio
- favorire l'auto-aggiornamento
- incentivare la crescita professionale
- attuare le direttive MIUR in merito ad aggiornamento e formazione in servizio *"obbligatoria, permanente e strutturale"*

Nel corso del triennio di riferimento l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative:

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
"Progettare per competenze" **"Certificazione per la valutazione delle competenze"**	Tutti i docenti appartenenti ai consigli di classe a.s. 2016/17 a.s. 2017/18	**RAV** Area 5.2 Obiettivi di processo Integrare l'azione didattico -progettuale del docente per elevare i livelli di apprendimento e per riorganizzare il curricolo.
"Risorse in rete e didattica digitale" - **Gestione e condivisione di documenti** in ambiente cloud computing, repository, etc	Tutti i docenti impegnati nella didattica digitale per gruppi di livello a.s. 2016/17	**RAV** Area 5.2 Obiettivi di processo Implementare e sviluppare: - la **padronanza degli strumenti informatici** (LIM e specifici software); - Diffondere la cultura della condivisione delle buone pratiche attraverso l'uso di ambienti dedicati.
"Auto-formazione e auto-aggiornamento"	Docenti coinvolti nei gruppi di miglioramento (PdM) e nell'applicazione delle innovazioni introdotte dalla L.107/2015	**RAV** Area 5.2 Obiettivi di processo Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane per diffondere: - la pratica dell'auto-valutazione, in termini di capacità di monitorare ed riorientare le azioni formative della Scuola (L.107/2015), la valutazione esterna, le azioni di miglioramento, la rendicontazione.
"Formazione e informazione di base in materia di igiene e di sicurezza nei luoghi di lavoro"	Personale docente e ATA (D.Lgs. 81/2008) a.s. 2016/17 a.s. 2017/18 a.s. 2018/19	Formare tutte le componenti a individuare possibili fonti di rischio ed aggiornare le figure di riferimento a fronteggiare le situazioni di pericolo su temi relativi alla **sicurezza**, primo soccorso.

4.2 PIANO DI FORMAZIONE PERSONALE ATA

Sviluppo e valorizzazione.

La formazione e l'aggiornamento in servizio sono elementi imprescindibili del processo di:

- **costruzione dell'identità dell'Istituzione scolastica;**
- **innalzamento della qualità della proposta formativa;**
- **valorizzazione professionale**

Verificata l'esigenza formativa del personale ATA di adeguare le competenze possedute a quanto necessario per l'applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale, ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e s.s.m.i., si prevede di organizzare, nell'arco del triennio, le seguenti attività di formazione:

Destinatari	Corso	N. ore	Formatori
DSGA - AA	Aggiornamento normativa vigente Dematerializzazione dei processi amministrativi	12	Autoformazione on-line
DSGA - AA	Acquisizione di competenze informatiche specialistiche	12	Esperti esterni
DSGA - AA	Digitalizzazione dei flussi documentali	12	Esperti Esterni
DSGA - AA	Implementazione utilizzo sito internet e repository	6	Docente tutor interno
AA – CS Personale di nuova acquisizione	Informazione e formazione in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro	6	Esperti Esterni
CS	Assistenza di base e ausilio materiale agli alunni disabili	2	Esperti Esterni
CS	Privacy	1	Esperti Esterni

4.3 PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Il docente "animatore digitale", individuato in ogni scuola, sarà formato in modo specifico affinché possa (rif. Prot. N° 17791 del 19/11/2015) *"favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano nazionale scuola digitale".*

Il suo profilo (cfr. Azione #28 del PNSD) è rivolto a:
Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.
Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.
Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Coerentemente con quanto previsto dal PNSD (azione #28) questo piano si propone l'obiettivo di rimodulare gli ***ambienti di apprendimento*** per rendere l'offerta educativa e formativa coerente con i cambiamenti della società della conoscenza e con le esigenze e con i ritmi veloci del mondo contemporaneo.

Attuazione del PNSD

Ambito	Operazioni preliminari
Analisi dei bisogni	‣ Questionario online ‣ Focus group ‣ Report
Costruzione di anagrafe delle competenze digitali	‣ Questionario online ‣ Report ‣ Ricognizione di risorse umane interne ‣ Coinvolgimento docenti ‣ Creazione di un gruppo di lavoro
Snodi formativi	‣ Realizzazione e/o partecipazione ad una rete territoriale tra animatori digitali
Sito della scuola	‣ Sezione informativa ‣ Sezione didattica
Monitoraggio	‣ Analisi di fattibilità

PNSD: Piano Triennale

Anno 2016 - 2017	
primo periodo	‣ Creazione di uno sportello permanente di assistenza. ‣ Creazione di un Calendario condiviso per il piano delle attività. ‣ Formazione interna. ‣ Competenze di base informatiche. ‣ Introduzione all'uso delle Google Apps (gli strumenti di Google possono incrementare le competenze informatiche sia dei docenti sia degli studenti poiché sono molto versatili). ‣ Diffusione e condivisione di buone pratiche. ‣ Ottimizzazione dell'uso del registro elettronico.
secondo periodo	‣ App da utilizzare in classe (Appendice 1). ‣ Strumenti di condivisione, repository di documenti, forum e blog, aule virtuali (Appendice 2). ‣ Monitoraggio, raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività svolte. ‣ Ottimizzazione dell'uso del repository d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto.

Anno 2017 - 2018	
primo periodo	‣ Mantenimento di uno sportello permanente per assistenza. ‣ Creazione di un Calendario condiviso per il piano delle attività. ‣ Corsi di formazione sull'utilizzo di piattaforme multimediali. ‣ Dalle competenze informatiche all'uso di piattaforme digitali (Edmodo, LiberCloud o Fidenia (interessante social learning italiano). ‣ Incremento dei laboratori di coding e pensiero computazionale (classi prime). ‣ Potenziamento dei laboratori di Robotica Educativa (classi prime).
secondo periodo	‣ Attivazione di corsi e/o lezioni da inserire in piattaforma a disposizione dell'utenza (studenti e docenti) per ampliare la diffusione delle cl@ssi 2.0. ‣ Implementazione degli spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD. ‣ Attivazione di un Canale Youtube per la raccolta di video delle attività svolte nella scuola. ‣ Monitoraggio, raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività svolte. ‣ Aggiornamento del repository d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto.

Anno 2018 – 2019	
primo periodo	‣ Mantenimento di uno sportello permanente per assistenza. ‣ Creazione di un Calendario condiviso per il piano delle attività. ‣ Realizzazione e gestione di un minisito gratuito per la condivisione di strumenti, attività, CDDs, buone pratiche (Appendice 2). ‣ Indicizzazione del minisito al sito istituzionale.
secondo periodo	‣ Diffusione e condivisione di buone pratiche. ‣ Utilizzo di cartelle e documenti condivisi di Google Drive per la formulazione e consegna di documentazione: • programmazioni, • relazioni finali, • monitoraggi azioni del PTOF e del PdM, • richieste (svolgimento di atttività, incarichi, preferenze orario, …) ‣ Implementazione degli spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD. ‣ Realizzazione da parte di docenti e studenti di video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi / progetti di Istituto. ‣ Monitoraggio, raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività svolte. ‣ Aggiornamento del repository d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto.

Appendice 1

Lista APP	
THINGLINK *(creazione di immagini interattive e video)*	https://www.thinglink.com/
GLOGSTER *(creazione e pubblicazione di poster multimediali)*	http://www.glogster.com/#one
GOOGLE DOCS *(creazione e condivisione di documenti modificabili, questionari, presentazioni)*	google docs
PREZI *(creazione di presentazioni ipertestuali, video ecc.)*	http://www.prezi.com
EMAZE *(creazione di splendide presentazioni online)*	https://www.emaze.com/it/
POWTOON *(creazione di presentazioni e video animati)*	http://www.powtoon.com/
THUMBA *(creare e modificare immagini on-line)*	http://www.thumba.net/
QUESTBASE *(creare quiz, test, questionari)*	http://www.questbase.com/
CMAP TOOLS *(creazione di mappe concettuali)*	http://cmap.ihmc.it
ScribaEPUB *(costruzione condivisa di eBook online da IPad e Tablet con pagine audio-video, pagine di grafica, pagine di linguaggio matematico ed esercizi interattivi)*	http://www.scribaepub.info
EPUBEDITOR *(editor di contenuti digitali, ebook multimediali ed interattivi fruibili su tablet e computer, in qualunque ambiente operativo)*	http://www.epubeditor.it/home/home/
DIDAPAGES *(software libero per la costruzione di libri digitali con inserimento di immagini, animazioni, ecc.)*	http://hl.altervista.org/split.php?http://nilocram.altervista.org/materiali/didapages/Didapages.zip

Appendice 2

Classi virtuali	
EDMODO	https://www.edmodo.com/?language=it
LIBERCLOUD	http://www.libercloud.com/it/
FIDENIA	https://www.fidenia.com/
Repository di documenti	
DRIVE	https://www.google.com/drive/
URL per creare un sito gratuito	
GOOGLE SITES *(è un'applicazione web gratuita fornita da Google, che permette la creazione di siti web).*	https://sites.google.com

5. RAPPORTI CON GLI STAKEHOLDERS

5.1 RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA

Il rapporto scuola-famiglia costituisce un pilastro fondamentale della *mission* del nostro istituto.
Le condizioni e le modalità di dialogo tra scuola e famiglia vertono sui seguenti punti:
Trasparenza: la scuola cerca di chiarire e rendere quanto più comprensibile all'esterno il proprio progetto educativo, le proprie iniziative di lavoro, le proprie ragioni e motivazioni.

Il PTOF , illustrato ai genitori nel corso delle riunioni successive all'approvazione, pubblicato nel portale unico dei dati della scuola e nel sito web rappresenta una modalità trasparente di dialogo con il territorio.
A ciò si aggiungono tutti i flussi comunicativi - fra cui l'uso del **registro elettronico** - che aiutano le famiglie a rendersi conto in modo tempestivo di quanto succede a scuola: voti, assenze, note disciplinari, attività e argomenti svolti, avvisi, pubblicazioni nel sito, incontri periodici negli organi collegiali (Consiglio d'Istituto, Consiglio di Classe), mostre ed esposizione dei prodotti realizzati dagli alunni.

I genitori dal canto loro si impegnano a:
- sostenere l'azione educativa e didattica della scuola attraverso il supporto delle attività extracurricolari, la collaborazione alla realizzazione di progetti , la partecipazione ad attività programmate;
- rispettare gli orari e le modalità organizzative, assicurando la puntuale presenza degli alunni alle lezioni e la coerenza con i comportamenti concordati con i docenti, nonché la partecipazione ad eventuali iniziative di formazione per adulti, opportunamente programmate.

MODALITA' DI COLLABORAZIONE CON LE FAMIGLIE

La nostra scuola promuove con i genitori rapporti non episodici o dettati dall'emergenza, ma costruiti dentro un progetto educativo condiviso e continuo.
Organizza e cura le seguenti occasioni di incontro:
- Assemblee informative all'inizio dell'anno con docenti e genitori.
- Incontri individuali nel corso dell'anno per attenzionare particolari problematiche.
- Consigli di classe aperti ai rappresentanti dei genitori.
- Comunicazione scuola-famiglia chiara e tempestiva sull'organizzazione e andamento scolastico.
- Servizio quotidiano di comunicazione delle assenze degli alunni alle famiglie, con l'invio tempestivo di un SMS.

- Comunicazione, tramite avviso scritto, dei debiti formativi a fine quadrimestre.

Nell'ambito del piano annuale delle attività il ricevimento dei genitori prevede:
- incontri settimanali
- quadrimestrali
- in occasione della consegna delle schede.

5.2 FORMAZIONE DELLE CLASSI

Il Consiglio d'Istituto, sentite le proposte del Collegio dei Docenti delibera i seguenti criteri:

- I Genitori possono scegliere il corso ed esprimere la preferenza di un solo "compagno" per il proprio figlio.
- Se ci dovessero essere troppe richieste per un corso si chiederà ai genitori di scegliere un altro corso altrimenti si procederà al sorteggio rispettando le fasce di livello.
- La famiglia dell'alunno diversamente abile ha facoltà di scegliere la sezione; qualora ci fosse una richiesta superiore ad una unità da parte delle famiglie per la stessa sezione, si ricorrerà al sorteggio dell'alunno e della sezione.
- Nell'assegnazione del corso si terrà conto della data e ora di iscrizione. Data e ora che per tutti coloro che effettueranno l'iscrizione on-line verrà assegnata direttamente dal sistema mediante n. di protocollo, per tutti coloro che invece usufruiranno dell'ausilio degli uffici di segreteria per l'iscrizione on-line, verrà rispettato l'ordine di arrivo dei genitori i quali dovranno apporre firma e ora su apposito registro predisposto dalla scuola.
- Al fine di snellire i lavori per la formazione delle classi prime, non si terrà conto del vincolo numerico tra alunni maschi e femmine.

6. ORGANI COLLEGIALI E COMITATO DI VALUTAZIONE

CONSIGLIO D'ISTITUTO
COMPONENTE DOCENTE
Costanzo Rosaria Dirigente Scolastico
Terranova Cecilia
Dierna Giuseppa
Mangione Maria Elena
Mezzasalma M: Stella
Nigita Rosa
Pollicita Salvatrice
Avola Giovanna
Adamo Nunziata
COMPONENTE ATA
Cassarino Agostina
Cutrale Bruno
COMPONENTE GENITORI
Baglieri Davide
Borgese Giovanna
Spataro Biagia
Fortunato Katiuscia
Virgadavola Claudia
Barone Salvatore
Bovini Laura
Incremona Sebastiano

GIUNTA ESECUTIVA
COMPONENTE DOCENTE
Costanzo Rosaria Dirigente Scolastico
Dierna Giuseppa
COMPONENTE ATA
Di Martino Maria
Cutrale Bruno
COMPONENTE GENITORI
Spataro Biagia
Barone Salvatore

COMITATO DI VALUTAZIONE DOCENTI	
COMPONENTE DOCENTI	**COMPONENTE GENITORI**
Criscione Marisa	**Baglieri Davide**
Terranova Cecilia	**Incremona Sebastiano**
Tomaselli Giovanna	
Componente esterno: Prof. Piparo Girolamo	
Dirigente Scolastico: Prof.ssa Costanzo Rosaria	

7. L'AMMINISTRAZIONE

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Rosaria Costanzo in servizio presso la Scuola Statale d'Istruzione Sec. di I grado "L. Pirandello" Comiso, in qualità di Dirigente Scolastico, dal 1° settembre 2007.
Riceve per appuntamento il martedì e il giovedì dalle ore 12.00 alle ore 14.00
Tel.0932/961245
e-mail: rosaria.costanzo1@istruzione.it

Ufficio di segreteria:

DIRETTORE AMMINISTRATIVO
Rag. Di Martino Maria

COLLABORATORI AMMINISTRATIVI
Cassarino Agostina
Cutrale Bruno
Spadola Rosaria
Tummino Biagia

La segreteria riceve tutti i giorni dal lunedì al sabato dalle ore 11.00 alle ore 13.30 e il martedì pomeriggio dalle 15.00 alle 17.30.

COME CONTATTARCI

Plesso Centrale	*Succursale*
Viale della Resistenza,51	*Via Generale Cascino*
Segreteria: Tel.: 0932/964620 - Tel. e Fax.: 0932/961245	Tel.: 0932/969750
Sito: www.scuolapirandellocomiso.gov.it E-mail: rgmm00700c@istruzione.it Pec: rgmm00700c@pec.istruzione.it	

7.1 RETI E CONVENZIONI

L'istituzione si caratterizza per l'alta densità di partecipazione a reti di scuola, in cui assume, in alcuni casi, la leadership che implica assunzioni di responsabilità e capacità gestionali di un certo rilievo. Si distingue altresì per l'alta apertura ad enti e altri soggetti.
Le motivazioni che spingono la scuola ad aderire alle reti sono:

- per fare economia di scala
- per migliorare pratiche didattiche ed educative.

Le attività prevalenti si riferiscono al curricolo e discipline, temi multidisciplinari, formazione e aggiornamento del personale, metodologia e didattica generale,
gestione servizi in comune.
La scuola stipula accordi con vari soggetti, conquistando un indice di varietà medio-alta nel coinvolgimento del territorio. Mette a disposizione spazi e strutture per attività coerenti con la propria *mission*.

RETI COSTITUITE:
- "L. Pirandello" Comiso, I C "G.Bufalino" Pedalino, Liceo Musicale "Verga" Modica, Coop. Sociale "iKrisalide", I.C. "Berlinguer" Ragusa per il progetto "Insegnando App…….rendo"
-"L. Pirandello", I.S. "Curcio" Ispica , Liceo Musicale Verga Modica, Coop. Sociale "iKrisalide" per il progetto "Sicura……mente Cresco"
-"L. Pirandello" (Scuola capofila), I.C. Mazzarrone, Coop Pallium per il progetto "Liberamente"
- Rete con le scuole di Comiso: D.D. "De Amicis", D.D. "Senia", I.C. "Verga", S.S. "L. Pirandello", I.S.I.S.S. "G. Carducci", Università di Catania e Palermo "Nuovo patto per la scuola" per attività di formazione per i docenti
- Rete Kasmenea con "L. Pirandello", D.D. "Senia", I.C. "Verga", D.D. "E. De Amicis" per attività di formazione.

8. MONITORAGGIO

8.1 VALUTAZIONE D'ISTITUTO

La scuola pone attenzione ai processi di autovalutazione d'Istituto

Per procedere concretamente all'autoanalisi d'Istituto si terrà conto dei seguenti indicatori:
di contesto, per conoscere la realtà socio-economico culturale in cui la scuola opera;
di dotazione, per il monitoraggio delle risorse umane, finanziarie, strutturali di cui la scuola dispone; utilizzo dell'organico dell'autonomia in termini di efficienza (qualità del modello organizzativo realizzato, del modello didattico, rapporto tra i risultati conseguiti e le risorse impiegate);
di processo, per la valutazione dell'efficienza organizzativa e dell'efficacia dell'attività formativa, e per la verifica degli obiettivi raggiunti in relazione alle priorità prefissate (attività svolta da figure specifiche di coordinamento: *Audit, Responsabili di Dipartimento e Gruppi di lavoro specifici*);
di prodotto, per avere indicazioni sulla ricaduta e la qualità delle attività di ampliamento/arricchimento svolte e del prodotto formativo finale in termini di risultati conseguiti dagli studenti;
di orientamento, per il monitoraggio sia dei risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola ad un altro che dell'efficacia del consiglio orientativo espresso.
I processi di autovalutazione avverranno attraverso la somministrazione di questionari ai diversi soggetti coinvolti (genitori, alunni, docenti, personale ATA) nel processo di formazione.
Dall'analisi dei questionari, sarà possibile evincere i punti di debolezza da attenzionare e i punti di forza da implementare.
Un'apposita commissione seguirà le varie fasi del processo valutativo:
conoscere per valutare, intervenire e riprogrammare il sistema organizzativo.

Gli item proposti nei questionari sono incentrati sugli argomenti qualificanti dei processi di formazione attuati nella nostra scuola :

a) per il personale docente e non docente essi vertono su:
- funzionalità delle strutture didattiche e incisività degli organismi decisionali
- coordinamento delle attività mirate al successo scolastico
- efficacia della comunicazione con le altre componenti

b) per gli alunni e genitori riguardano:
- efficacia dell'azione formativa ed educativa dell'Istituto
- efficienza della comunicazione con la componente docente e non docente

c) per gli stakeholders riguardano:

- gli aspetti organizzativi e gestionali della scuola
- la qualità della comunicazione interna ed esterna
- la qualità dei servizi

Quanto all'autovalutazione di attività e progetti, al termine dell'anno scolastico le funzioni strumentali, i referenti dei vari campi di intervento ed i responsabili di progetto redigono una relazione finale sullo svolgimento e gli esiti delle corrispondenti attività, in coerenza con gli obiettivi prefissati.

La Funzione Strumentale del POF effettua una sintesi delle relazioni e la presenta al Collegio per una valutazione complessiva dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione dell'Istituto nel campo dell'offerta formativa integrativa con riferimento anche agli aspetti organizzativi e gestionali.

Le attività di autovalutazione sono progettate, definite nei singoli processi, monitorate e aggiornate nell'ottica del miglioramento continuo.

9. ALLEGATI

I documenti allegati al PTOF sono agli atti della scuola. Gli stessi sono consultabili nelle sezioni “ATTO D’INDIRIZZO”, "REGOLAMENTI E CARTA DEI SERVIZI", “PIANO ANNUALE PER L’INCLUSIONE”, “ORGANIZZAZIONE” e "SICUREZZA", presenti sul sito web dell'istituto:

www.scuolapirandellocomiso.gov.it

ATTO DI INDIRIZZO

Documenti contenuti:

Atto d´indirizzo riguardante la predisposizione del piano triennale dell’offerta formativa 2016/17 – 2017/18 – 2018/2019

CARTA DEI SERVIZI E REGOLAMENTI

Documenti contenuti:

- CARTA DEI SERVIZI
- REG. ALBO PRETORIO ON LINE
- REG. UTILIZZO TABLET
- REG. USO LIBRI E STRUMENTI
- REG. LIM
- REG. LAB. MUSICA
- REG. AULA INFORMATICA
- REG. BIBLIOTECA
- REG. LABORATORIO SCIENTIFICO
- REG. INVENTARIO
- REG. ACCESSO AGLI ATTI
- REG. CONTABILITA´

PIANO ANNUALE PER L’INCLUSIONE

Documenti contenuti:

- PAI

ORGANIZZAZIONE

Documenti contenuti:

- Compiti e funzioni staff DS
- Commissioni e Referenti

PIANO DI SICUREZZA

Documenti contenuti:

- DVR Sede centrale
- DVR Plesso Saliceto
- Piano di gestione dell'emergenza Sede centrale (Allegato E)
- Piano di gestione dell'emergenza Plesso Saliceto (Allegato E)
- Progetto sicurezza nelle scuole AI SENSI DEL D.LGS 81/08 ss.mm.ii.
- Servizio prevenzione e protezione
- Assegnazione incarichi
- Addetti evacuazione Sede centrale
- Addetti evacuazione Plesso Saliceto